



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



RENDICONTO SOCIALE 2016

attività - eventi - informazioni



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RENDICONTO SOCIALE 2016

attività - eventi - informazioni

Tutti i dati, sia quelli riguardanti gli organi che l'attività, sono riferiti al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016

ORGANI

Consiglio provinciale

composizione	pag. 7
presenze alle votazioni	pag. 14
attività	pag. 15

Conferenza dei Presidenti dei gruppi

composizione	pag. 16
attività	pag. 16

Conferenza dei Presidenti di commissione

composizione	pag. 17
--------------------	---------

Prima Commissione permanente

composizione	pag. 18
attività	pag. 18

Seconda Commissione permanente

composizione	pag. 20
attività	pag. 20

Terza Commissione permanente

composizione	pag. 22
attività	pag. 22

Quarta Commissione permanente

composizione	pag. 24
attività	pag. 24

Quinta Commissione permanente

composizione	pag. 26
attività	pag. 26

Giunta delle elezioni

composizione	pag. 28
attività	pag. 28

Assemblea delle minoranze

composizione	pag. 29
attività	pag. 29

Ufficio di Presidenza

composizione	pag. 30
attività	pag. 30

ATTIVITÀ

Attività legislativa

elementi per una valutazione della produzione legislativa.....	pag. 33
disegni di legge	pag. 38
leggi provinciali	pag. 39
l'attività di rendicontazione sull'attuazione delle leggi provinciali	pag. 42

Attività di controllo e di indirizzo

elementi per una valutazione sull'attività d'indirizzo e controllo.....	pag. 45
interrogazioni a risposta immediata	pag. 46
interrogazioni a risposta scritta	pag. 48
proposte di mozione	pag. 50
proposte di ordine del giorno	pag. 52
proposte di risoluzione e risoluzioni	pag. 55
pareri su atti della Giunta provinciale o su altri atti	pag. 57

Attività regolamentare e amministrativa

deliberazioni consiliari	pag. 58
--------------------------------	---------

Attività di informazione e documentazione

pag. 58

Istituti di democrazia diretta

petizioni	pag. 59
-----------------	---------

Attività istituzionale

attività legislativa del Consiglio per grandi temi d'interesse	pag. 60
l'autonomia trentina nelle dinamiche del rapporto Stato - Provincia	pag. 63
il contenzioso costituzionale	pag. 65
il Dreier Landtag	pag. 67

ATTIVITÀ PER I CITTADINI






Autorità per le minoranze linguistiche	pag. 69
Comitato provinciale per le comunicazioni	pag. 73
Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo	pag. 77
Difensore civico - Garante dei minori	pag. 81
Forum trentino per la pace e i diritti umani	pag. 85
Comunicazione	pag. 101
Mostre ed iniziative culturali	pag. 109

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RISORSE

Organizzazione	pag. 113
Gestione delle risorse umane	pag. 115
Certificazione Family Audit	pag. 118
Il sistema informativo e l'innovazione tecnologica	pag. 119
Il sito web del Consiglio	pag. 120
Risorse finanziarie e dotazioni	pag. 123
Sedi e ambienti di lavoro	pag. 126




CONSIGLIO PROVINCIALE

COMPOSIZIONE

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Avanzo Chiara</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (dal 23/02/2016 fino al 14/03/2016) - Segretario della Quinta Commissione permanente (dal 15/03/2016)
 <p>Baratter Lorenzo</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (fino al 12/04/2016)
 <p>Bezzi Giacomo</p>	<p>Forza Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Borga Rodolfo</p>	<p>Civica Trentina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Garante dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Borgonovo Re Donata</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Componente della Giunta delle elezioni




ORGANI

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Bottamedi Manuela</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese (fino al 17/03/2016) Gruppo misto (dal 18/03/2016)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (fino al 26/04/2016) - Componente dell'Assemblea delle minoranze (dal 22/03/2016)
 <p>Cia Claudio</p>	<p>Civica Trentina (fino al 16/05/2016) Gruppo misto (dal 17/05/2016)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Civettini Claudio</p>	<p>Civica Trentina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Vicepresidente della Giunta delle elezioni
 <p>Civico Mattia</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Prima Commissione permanente
 <p>Dallapiccola Michele</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'agricoltura, foreste, turismo, promozione, caccia e pesca






nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Degasperis Filippo</p>	<p>MoVimento 5 Stelle</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Vicepresidente della Seconda Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>De Godenz Pietro</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente
 <p>Detomas Giuseppe</p>	<p>Union Autonomista Ladina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Presidente della Quarta Commissione permanente - Segretario della Quinta Commissione permanente (fino al 22/02/2016) - Presidente della Giunta delle elezioni
 <p>Dorigatti Bruno</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente del Consiglio provinciale
 <p>Fasanelli Massimo</p>	<p>Gruppo misto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni

ORGANI

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Ferrari Sara</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo
 <p>Fugatti Maurizio</p>	<p>Legha Nord Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Gilmozzi Mauro</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore alle infrastrutture e all'ambiente
 <p>Giovanazzi Nerio</p>	<p>Amministrare il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Vicepresidente della Terza Commissione permanente - Sostituto del Garante dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Giuliani Luca</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Seconda Commissione permanente
 <p>Kaswalder Walter</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Componente della Giunta delle elezioni

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Lozzer Graziano</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente
 <p>Maestri Lucia</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Presidente della Quinta Commissione permanente
 <p>Manica Alessio</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Segretario della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Terza Commissione permanente
 <p>Mellarini Tiziano</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile
 <p>Olivi Alessandro</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vicepresidente della Provincia e assessore allo sviluppo economico e lavoro
 <p>Ossanna Lorenzo</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dal 13/04/2016) - Segretario della Terza Commissione permanente

ORGANI

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Passamani Gianpiero</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Segretario della Prima Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Segretario della Giunta delle elezioni
 <p>Plotegher Violetta</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario della Quarta Commissione permanente
 <p>Rossi Ugo</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Provincia
 <p>Simoni Marino</p>	<p>Progetto Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Vicepresidente della Prima Commissione permanente - Vicepresidente della Quinta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Tonina Mario</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Presidente della Terza Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (dal 27/04/2016)

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p data-bbox="296 562 448 589">Viola Walter</p>	<p data-bbox="552 398 772 425">Progetto Trentino</p> <ul data-bbox="552 456 1106 600" style="list-style-type: none"> - Vicepresidente del Consiglio provinciale - Vicepresidente della Quarta Commissione permanente - Componente della Quinta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p data-bbox="264 831 480 857">Zanon Gianfranco</p>	<p data-bbox="552 685 772 712">Progetto Trentino</p> <ul data-bbox="552 743 1190 846" style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p data-bbox="316 1093 429 1120">Zeni Luca</p>	<p data-bbox="552 983 956 1010">Partito Democratico del Trentino</p> <ul data-bbox="552 1041 943 1068" style="list-style-type: none"> - Assessore alla salute e politiche sociali

ORGANI

CONSIGLIO PROVINCIALE

PRESENZE ALLE VOTAZIONI

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Avanzo Chiara	1358	97,1%	41	2,9%	41
Baratter Lorenzo	1.214	86,8%	185	13,2%	154
Bezzi Giacomo	1.105	79%	294	21%	181
Borga Rodolfo	1.283	91,7%	116	8,3%	116
Borgonovo Re Donata	1.339	95,7%	60	4,3%	41
Bottamedi Manuela	910	65,1%	489	34,9%	477
Cia Claudio	1.330	95,1%	69	4,9%	69
Civettini Claudio	1.245	89%	154	11%	154
Civico Mattia	1.131	80,8%	268	19,2%	268
Dallapiccola Michele	1.173	83,9%	226	16,1%	212
Degasperi Filippo	1.262	90,2%	137	9,8%	134
De Godenz Pietro	1.209	86,4%	190	13,6%	186
Detomas Giuseppe	1.107	79,1%	292	20,9%	274
Dorigatti Bruno	1.342	95,9%	57	4,1%	57
Fasanelli Massimo	1.395	99,7%	4	0,3%	4
Ferrari Sara	1.125	80,4%	274	19,6%	242
Fugatti Maurizio	1.215	86,9%	184	13,1%	135
Gilmozzi Mauro	1.126	80,5%	273	19,5%	258
Giovanazzi Nerio	1.362	97,4%	37	2,6%	37
Giuliani Luca	1.298	92,8%	101	7,2%	100
Kaswalder Walter	1.380	98,6%	19	1,4%	19
Lozzer Graziano	1.203	86%	196	14%	168
Maestri Lucia	1.315	94%	84	6%	84
Manica Alessio	1.360	97,2%	39	2,8%	39

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Mellarini Tiziano	814	58,2%	585	41,8%	439
Olivi Alessandro	701	50,1%	698	49,9%	654
Ossanna Lorenzo	1.388	99,2%	11	0,8%	11
Passamani Gianpiero	1.371	98%	28	2%	28
Plotegher Violetta	1.178	84,2%	221	15,8%	221
Rossi Ugo	906	64,8%	493	35,2%	450
Simoni Marino	1.390	99,4%	9	0,6%	9
Tonina Mario	1.284	91,8%	115	8,2%	115
Viola Walter	1.327	94,9%	72	5,1%	56
Zanon Gianfranco	1.364	97,6%	35	2,4%	35
Zeni Luca	1.149	82,1%	250	17,9%	243

ATTIVITÀ

giornate di seduta	sedute	ore seduta
47	84	252

ORGANI

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI

COMPOSIZIONE

La Conferenza dei Presidenti dei gruppi è presieduta dal Presidente del Consiglio ed è composta da 11 rappresentanti dei seguenti gruppi consiliari (10 corrispondenti a liste che hanno partecipato alle elezioni provinciali a cui si aggiunge il gruppo misto):

gruppo	Presidente di gruppo
Amministrare il Trentino (1 componente)	Giovanazzi Nerio
Civica Trentina (2 componenti)	Borga Rodolfo
Forza Italia (1 componente)	Bezzi Giacomo
Gruppo misto (3 componenti)	Fasanelli Massimo
Lega Nord Trentino (1 componente)	Fugatti Maurizio
MoVimento 5 Stelle (1 componente)	Degasperi Filippo
(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese (8 componenti)	Baratter Lorenzo (fino al 12/04/2016) Ossanna Lorenzo (dal 13/04/2016)
Partito Democratico del Trentino (9 componenti)	Manica Alessio
Progetto Trentino (3 componenti)	Simoni Marino
Union Autonomista Ladina (1 componente)	Detomas Giuseppe
Unione per il Trentino (5 componenti)	Passamani Gianpiero

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
36	13

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE**COMPOSIZIONE**

carica	nominativo
Presidente del Consiglio provinciale	Dorigatti Bruno (Partito Democratico del Trentino)
Presidente Prima Commissione permanente	Civico Mattia (Partito Democratico del Trentino)
Presidente Seconda Commissione permanente	Giuliani Luca (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese
Presidente Terza Commissione permanente	Tonina Mario (Unione per il Trentino)
Presidente Quarta Commissione permanente	Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina)
Presidente Quinta Commissione permanente	Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino)

PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: autonomia, forma di governo, organizzazione provinciale, programmazione, finanza provinciale e locale, patrimonio, enti locali

data costituzione: 11 dicembre 2013

data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013

numero componenti: 7

Presidente Civico Mattia (Partito Democratico del Trentino)

Vicepresidente Simoni Marino (Progetto Trentino)

Segretario Passamani Gianpiero (Unione per il Trentino)

Componenti effettivi Borga Rodolfo (Civica Trentina)

Borgonovo Re Donata (Partito Democratico del Trentino)

Fugatti Maurizio (Lega Nord Trentino)

Kaswalder Walter (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
32	45

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 9			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	16	7	2	7	---	---
licenziati, di cui	10	8	1	1	---	---
- approvati	10	8	1	1	---	---
- respinti	---	---	---	---	---	---
ritirati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	---	---	---	---	---	---
unificati	2	---	1	1	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	7	5	1	1	---	---
con presentazione di emendamenti	7	5	1	1	---	---

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	9
sulla ratifica di deliberazioni della Giunta provinciale adottate in via d'urgenza	2
su nomine e designazioni ai sensi della LP 10/2010	14

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	53
relazioni Corte dei conti assegnate	2

SECONDA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: agricoltura, foreste, cave, miniere, attività economiche, lavoro

data costituzione: 11 dicembre 2013

data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013

numero componenti: 7

Presidente Giuliani Luca (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese

Vicepresidente Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)

Segretario Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)

Componenti effettivi De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)

Fasanelli Massimo (Gruppo misto)

Tonina Mario (Unione per il Trentino)

Zanon Gianfranco (Progetto Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
29	35

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 13			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	14	1	8	5	---	---
licenziati, di cui	3	---	1	2	---	---
- approvati	3	---	1	2	---	---
- respinti	---	---	---	---	---	---
ritirati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	---	---	---	---	---	---
unificati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	1	---	1	---	---	---
con presentazione di emendamenti	3	---	1	2	---	---

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	20
---	----

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno trattati	5
consultazioni effettuate	42

TERZA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: energia, urbanistica, opere pubbliche, espropriazione, trasporti, protezione civile, acque pubbliche, tutela dell'ambiente, caccia e pesca

data costituzione: 11 dicembre 2013

data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013

numero componenti: 7

Presidente Tonina Mario (Unione per il Trentino)

Vicepresidente Giovanazzi Nerio (Amministrare il Trentino)

Segretario Ossanna Lorenzo (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese

Componenti effettivi Civettini Claudio (Civica Trentina)

Fasanelli Massimo (Gruppo misto)

Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino)

Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
22	27

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 9			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	12	3	3	6	---	---
licenziati, di cui	6	2	---	3	---	1
- approvati	4	2	---	2	---	---
- respinti	2	---	---	1	---	1
ritirati	1	---	1	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	---	---	---	---	---	---
unificati	2	---	---	2	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	5	2	---	2	---	1
con presentazione di emendamenti	5	2	---	3	---	---

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	4
sulla ratifica di deliberazioni della Giunta provinciale adottate in via d'urgenza	1

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	46
--------------------------------	----

QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: politiche sociali, sanità, sport, attività ricreative, edilizia abitativa

data costituzione: 11 dicembre 2013

data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013

numero componenti: 7

Presidente Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina)

Vicepresidente Viola Walter (Progetto Trentino)

Segretario Plotegher Violetta (Partito Democratico del Trentino)

Componenti effettivi Cia Claudio (Gruppo misto)

De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)

Lozzer Graziano (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese

Zanon Gianfranco (Progetto Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
29	53

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 17			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	17	---	9	8	---	---
licenziati, di cui	10	1	3	6	---	---
- approvati	5	1	3	1	---	---
- respinti	5	---	---	5	---	---
ritirati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	4	1	2	1	---	---
unificati	4	1	2	1	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	8	1	2	5	---	---
con presentazione di emendamenti	8	1	3	4	---	---

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	14
---	----

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno trattati	3
consultazioni effettuate	58

QUINTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: istruzione, ricerca, cultura, informazione, affari generali (rapporti internazionali e con l'Unione europea, solidarietà internazionale)

data costituzione: 11 dicembre 2013

data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013

numero componenti: 7

Presidente Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino)

Vicepresidente Simoni Marino (Progetto Trentino)

Segretario Avanzo Chiara (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese dal 15/03/16⁽¹⁾

Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina) fino al 22/02/16⁽¹⁾

Componenti effettivi Avanzo Chiara (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese dal 23/02/16 fino al 14/03/2016⁽¹⁾

Bottamedi Manuela (Gruppo misto) fino al 26/04/16⁽²⁾

Civettini Claudio (Civica Trentina)

Passamani Gianpiero (Unione per il Trentino)

Tonina Mario (Unione per il Trentino) dal 27/04/16⁽²⁾

Viola Walter (Progetto Trentino)

⁽¹⁾ A seguito delle dimissioni del consigliere Detomas dalla carica di componente della commissione, la consigliera Avanzo è nominata componente della commissione e, in data 15 marzo 2016, è eletta segretario.

⁽²⁾ A seguito delle dimissioni della consigliera Bottamedi dalla carica di componente della commissione, il consigliere Tonina è nominato componente della commissione.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
31	44

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 5			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	8	3	4	1	---	---
licenziati, di cui	5	2	2	1	---	---
- approvati	4	2	1	1	---	---
- respinti	---	---	---	---	---	---
ritirati	1	---	1	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	2	1	---	1	---	---
unificati	2	1	---	1	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	4	2	1	1	---	---
con presentazione di emendamenti	4	2	1	1	---	---

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	7
---	---

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno trattati	3
consultazioni effettuate	111

GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMPOSIZIONE

competenze: verifica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri, comprese quelle sopravvenute nel corso della legislatura

data costituzione: 11 dicembre 2013

data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013

numero componenti: 10

Presidente Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina)

Vicepresidente Civettini Claudio (Civica Trentina)

Segretario Passamani Gianpiero (Unione per il Trentino)

Componenti effettivi Bezzi Giacomo (Forza Italia)

Borgonovo Re Donata (Partito Democratico del Trentino)

Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)

Fasanelli Massimo (Gruppo misto)

Giovanazzi Nerio (Amministrare il Trentino)

Kaswalder Walter (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese

Simoni Marino (Progetto Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
1	1

ASSEMBLEA DELLE MINORANZE**COMPOSIZIONE**

Data prima seduta: 27 novembre 2013

Garante Borga Rodolfo (Civica Trentina)

Sostituto del Garante Giovanazzi Nerio (Amministrare il Trentino)

Componenti Bezzi Giacomo (Forza Italia)

Bottamedi Manuela (Gruppo misto) dal 22/03/2016 ⁽¹⁾

Cia Claudio (Gruppo misto)

Civettini Claudio (Civica Trentina)

Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)

Fasanelli Massimo (Gruppo misto)

Fugatti Maurizio (Lega Nord Trentino)

Simoni Marino (Progetto Trentino)

Viola Walter (Progetto Trentino)

Zanon Gianfranco (Progetto Trentino)

⁽¹⁾ A seguito dell'uscita dal gruppo consiliare P.A.T.T. e dell'adesione in data 18 marzo 2016 al Gruppo misto, la consigliera Bottamedi si dichiara consigliera di minoranza e chiede di far parte dell'Assemblea delle minoranze.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
8	1

UFFICIO DI PRESIDENZA

COMPOSIZIONE

data elezione: 22 novembre 2013

numero componenti: 5

Presidente Dorigatti Bruno (Partito Democratico del Trentino)

Vicepresidente Viola Walter (Progetto Trentino)

Segretari questori Civettini Claudio (Lega Nord Trentino)

Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)

Tonina Mario (Unione per il Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	deliberazioni adottate
19	71

L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente del Consiglio, dal Vicepresidente e da tre segretari questori. È l'organo a cui competono funzioni riguardanti l'organizzazione interna del Consiglio, prime fra tante la predisposizione del bilancio nonché la gestione del personale e degli uffici. Spetta all'Ufficio di Presidenza adottare atti normativi, fra i quali il regolamento che organizza le strutture del Consiglio. Ognuno dei componenti l'Ufficio di Presidenza ha propri compiti.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

I tre segretari questori collaborano con il Presidente soprattutto nei compiti attinenti la gestione delle sedute del Consiglio, con particolare riferimento allo svolgimento delle votazioni, al fine di assicurare un regolare andamento dei lavori dell'Assemblea. Coadiuvano il Presidente nell'esercizio dei poteri previsti per il mantenimento dell'ordine delle sedute.

Nel 2016 l'Ufficio di Presidenza ha svolto 19 sedute e ha adottato 71 deliberazioni. Oltre ad espletare l'attività amministrativa ordinaria e le competenze in materia di personale, l'Ufficio di Presidenza ha proseguito nell'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili, approvando il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, operazione giuridico/contabile delicata e complessa che costituisce uno dei punti fondamentali della riforma contabile che va a completare l'attuazione dell'armonizzazione. Stante la diversa e più articolata classificazione delle spese, l'Ufficio di Presidenza è anche intervenuto deliberando adeguamenti agli stanziamenti dei capitoli di bilancio mediante prelievi dai fondi di riserva o con variazioni compensative.

A seguito dell'istituzione della Consulta per lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige/Südtirol prevista dalla legge provinciale 2 febbraio 2016, n. 1, l'Ufficio di Presidenza ha approvato le modalità per la designazione dei componenti da parte delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale nei vari settori economici, dei componenti indicati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori nonché di quelli in rappresentanza delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi sociali, culturali e ambientali con sede in Provincia. In applicazione dell'articolo 2 della citata legge provinciale, l'Ufficio di Presidenza ha inoltre definito la disciplina sulle modalità e sui limiti del rimborso delle spese sostenute dai componenti della Consulta per la partecipazione alle sedute e agli incontri.

Nel rispetto delle disposizioni previste dal codice dell'amministrazione digitale e delle regole tecniche dettate in materia di conservazione dei documenti informatici, l'Ufficio di Presidenza ha deliberato l'adozione del Manuale della conservazione del Consiglio provinciale che illustra dettagliatamente l'organizzazione, i soggetti coinvolti e i ruoli svolti dagli stessi, il

ORGANI

modello di funzionamento, la descrizione del processo e ogni altra informazione utile alla gestione e alla verifica del funzionamento nel tempo del sistema di conservazione.

Infine, l'Ufficio di Presidenza ha dato attuazione alle finalità della legge provinciale sull'Europa 16 febbraio 2015, n. 2 mediante l'approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra il Presidente del Consiglio provinciale e il Presidente della Provincia. Tale protocollo è volto a disciplinare nel dettaglio gli strumenti di collaborazione e coordinamento tra Consiglio e Giunta provinciale per l'esercizio delle funzioni e lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti rispetto alla partecipazione della Provincia alla formazione degli atti dell'Unione europea e all'adempimento degli obblighi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA

Una rilevazione quantitativa attendibile sulle norme prodotte deve basarsi sul numero dei commi, e non solo delle leggi, per non premiare le leggi rispetto ai provvedimenti di spessore. Le 21 leggi del 2016 contengono 403 articoli e 1.084 commi. In termini di commi approvati la produzione normativa del 2016 è un poco inferiore alla media, se si prendono a riferimento, in ispecie, gli anni delle scorse legislature che hanno caratteristiche simili (come il 2006 e il 2011; mentre il primo e l'ultimo anno di ogni legislatura fanno storia a sé). In termini di leggi, viceversa, è lievemente superiore rispetto agli anni in questione.

Anche nel 2016 le modifiche alle leggi preesistenti tendono ad aumentare di peso: a partire dal 2012 la maggioranza delle disposizioni, infatti, si dedica alla manutenzione del sistema normativo, a differenza di quel che accadeva negli anni precedenti. Nel 2016 la quota di disposizioni modificative raggiunge il 60 per cento: almeno una ventina di punti in più rispetto a quel che succedeva, di norma, fino a pochi anni fa. Questo dato si può prestare a letture diverse: da un lato si potrebbe ritenere che in un sistema normativo sufficientemente assestato e organico non dovrebbe essere insolito; dall'altro ci si potrebbe chiedere se non sia sintomo di un ordinamento magmatico, dove i cittadini non possono fare affidamento sulla stabilità delle norme. Quest'elemento di criticità potrebbe trovare dei riscontri nelle leggi modificate con maggior frequenza: nel 2016, in particolare, la legge provinciale sulla scuola (n. 5 del 2006) è stata modificata da quattro leggi diverse, mentre le leggi provinciali sull'agricoltura, sull'agriturismo, sulle foreste e sul governo del territorio sono state modificate, ognuna, da tre leggi. Da notare, inoltre, il peso assunto dalla manovra di bilancio, che ha fornito l'occasione per modificare 77 leggi: da molti anni, ormai, la manovra è luogo primario per la manutenzione del sistema normativo, non sempre guidata dall'influenza delle modificazioni sui saldi finanziari.

Al crescente peso delle modificazioni, d'altronde, potrebbe aver contribuito la graduale centralizzazione intrapresa dalla burocrazia e dai governi statali, paradossalmente,

ATTIVITÀ

già poco tempo dopo la riforma costituzionale - solo teoricamente filoregionalista - del 2001. Nel 2016, così, un'ampia revisione della normativa provinciale in materia di appalti e concessioni s'è tradotta in una legge che ha lasciato in piedi quelle preesistenti sui lavori pubblici e sui contratti provinciali; forse proprio perché riprendere in mano le norme in vigore, portandole nuovamente all'attenzione del governo di Roma, sarebbe stato rischioso.

Come le modificazioni ripetute di una legge, pure le proroghe e le deroghe, se si ripetono con frequenza e riguardano le stesse disposizioni, potrebbero pregiudicare la certezza del diritto o essere indizio di carenze amministrative. S'intende che queste ipotesi dovrebbero essere verificate caso per caso, perché il differimento del termine entro cui dovevano svolgersi certi adempimenti, ad esempio, potrebbe derivare da eventi non imputabili alla Provincia, come l'approvazione di nuove norme statali. Nel 2016, comunque, 9 articoli di legge hanno previsto proroghe di termini, 6 articoli deroghe di altre norme: numeri più bassi di quelli rilevati nei due anni precedenti, quando, in ambo i casi, si aggiravano intorno alla quindicina di articoli, e quindi comparativamente positivi, dal punto di vista di queste righe.

Le leggi promulgate nel 2016 provengono da 26 progetti di legge. Dato che nel 2016 sono stati presentati 68 progetti di legge la percentuale di iniziative che concludono il proprio iter è più alta rispetto al corrispondente anno della scorsa legislatura, attestandosi su una cifra superiore al 38 per cento. Il dato conferma l'aumentata efficacia del procedimento legislativo, conseguente alle modificazioni del regolamento interno in materia di programmazione dei lavori. Quest'efficacia trova riscontro pure nei diminuiti tempi di trattazione dei provvedimenti: fra la presentazione e l'approvazione trascorrono, in media, 249 giorni, in netta diminuzione rispetto alle ultime legislature. È verosimile che questo sia dovuto anche alla ritrovata prevalenza dell'Esecutivo provinciale nel procedimento legislativo: oltre il 60 per cento delle iniziative premiate da successo, infatti, proviene dalla Giunta, mentre solo cinque iniziative dell'Esecutivo, presentate negli ultimi mesi del 2016, non hanno ancora terminato il loro iter. Questa prevalenza è in linea con quel che accade nella maggior parte delle altre regioni (o in altri Stati) e con quanto accadeva anche da noi, nel secolo scorso; ma si differenzia rispetto ai dati della scorsa legislatura, quando l'iniziativa consiliare, numericamente, la faceva da padrone.

D'altro canto il numero dei disegni di legge è nettamente in calo, rispetto ai 103 del 2011 (ma si consideri che nella realtà più simile alla nostra, e cioè in provincia di Bolzano, le iniziative legislative erano 38 nel 2011, 47 nel 2016). Pare che il fenomeno sia riconducibile all'abrogazione dell'incompatibilità fra assessori e consiglieri: infatti gli assessori, in questa legislatura, non sono più sostituiti da consiglieri di maggioranza, i quali, a differenza degli assessori, presentavano disegni di legge (autonomi rispetto a quelli della Giunta) e altri atti. Nello scorso decennio, infatti, il numero delle leggi scaturite da iniziative dei consiglieri di maggioranza era quasi esploso, mentre quello delle leggi originate da progetti di legge sottoscritti da consiglieri di minoranza era rimasto (e rimane, nel 2016) abbastanza stabile.

ATTIVITÀ LEGISLATIVA - DATI RIASSUNTIVI

ANNO	NUMERO DELLE LEGGI	NUMERO DEGLI ARTICOLI	MEDIA DEGLI ARTICOLI PER LEGGE	NUMERO DEI COMMI	NUMERO DEGLI ARTICOLI MODIFICATIVI	PERCENTUALE DEGLI ARTICOLI MODIFICATIVI
1994	6	148	24,7	287	99	66,4 %
1995	11	221	20	592	107	48,4 %
1996	9	290	32	778	153	52,75 %
1997	14	319	23	932	111	34,8 %
1998	18	360	20	1.240	103	28,6 %
1999	6	127	21,2	563	42	33,1 %
2000	14	255	18,3	706	90	35,3 %
2001	12	206	17,1	586	62	30,1 %
2002	16	349	21,8	1.249	115	32,95 %
2003	8	289	36,1	876	25	8,65 %
2004	14	147	10,5	585	78	53,1 %
2005	21	375	17,8	1.180	124	33,1 %
2006	12	380	31,6	1.242	130	34,2 %
2007	24	553	23	1.626	187	34,15 %
2008	17	466	27,4	1.340	179	38,4 %
2009	20	288	14,4	850	159	55,2 %
2010	28	459	16,4	1.250	200	43,6 %
2011	19	404	21,3	1.256	201	49,8 %
2012	26	505	19,4	1.296	320	63,4 %
2013	19	215	11,3	606	127	59,1 %

ATTIVITÀ

ANNO	NUMERO DELLE LEGGI	NUMERO DEGLI ARTICOLI	MEDIA DEGLI ARTICOLI PER LEGGE	NUMERO DEI COMMI	NUMERO DEGLI ARTICOLI MODIFICATIVI	PERCENTUALE DEGLI ARTICOLI MODIFICATIVI
2014	15	319	21,3	1.108	228	71,5 %
2015	22	513	23,3	1.444	294	57,3 %
2016	21	403	19,1	1.084	242	60 %

	DURATA DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO (giorni)
1994	64,5
1995	109,6
1996	258,6
1997	389,5
1998	398,3
XI legislatura	288,7
1999	102
2000	260,4
2001	231,6
2002	581,1
2003	664,9
XII legislatura	424,3
2004	159,4
2005	261,4
2006	327,3
2007	540,9
2008	387,1
XIII legislatura	386,8
2009	145,4
2010	264,5
2011	363
2012	388
2013	316
XIV legislatura	293,8

	DURATA DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO (giorni)
2014	91
2015	188
2016	249
XV legislatura	

Il fatto che l'attività d'indirizzo e di controllo registri numeri più simili a quelli del passato non sembra smentire questa diagnosi. In questa legislatura come nella precedente, infatti, l'attività d'indirizzo e ancor più quella di controllo (con percentuali che giungono a superare il 90 per cento degli atti) è riconducibile soprattutto alle minoranze consiliari; com'è logico avvenga. Quindi: la cancellazione dell'incompatibilità fra consiglieri e assessori produce sì un minor numero di consiglieri che possono dedicarsi a tempo pieno all'attività assembleare, e dovrebbe tradursi in un minor numero di atti; ma dato che il meccanismo di sostituzione riguardava solo la maggioranza non dovrebbero avere effetti di rilievo sull'attività riconducibile anzitutto alle minoranze, come quella di controllo.

Le 21 leggi del 2016 abrogano per intero 12 leggi degli anni precedenti; 4 leggi (bilanci e rendiconti) contengono un termine preciso di vigenza; altre 7 leggi si limitano a modificare leggi preesistenti, e 3, oltre a queste modifiche, contengono solo disposizioni a carattere palesemente transitorio, connesse alle modificazioni. Quindi il numero delle leggi provinciali effettivamente in vigore diminuisce. La diminuzione, però, è dovuta esclusivamente all'opera di pulizia di leggi piuttosto vecchie realizzata dalla legge collegata alla manovra di bilancio; se si prescinde da quest'ultima bisognerebbe registrare un aumento - che dovrebbe essere considerato con attenzione, per i suoi rischi dal punto di vista della semplificazione normativa. Ne è indice, per esempio, il fatto che la nuova legge sullo sport (l'unica del 2016 che disciplini organicamente una materia) non abroga per intero la legge di settore preesistente.

Alla fine del 2016 sono in vigore 387 leggi provinciali: una quindicina di esse, però, è in corso di abrogazione, di norma perché l'effetto abrogativo è subordinato all'emanazione di regolamenti che la Giunta sta elaborando. Il fatto che questi regolamenti siano attesi da molti anni, però, ha risvolti problematici.

ATTIVITÀ

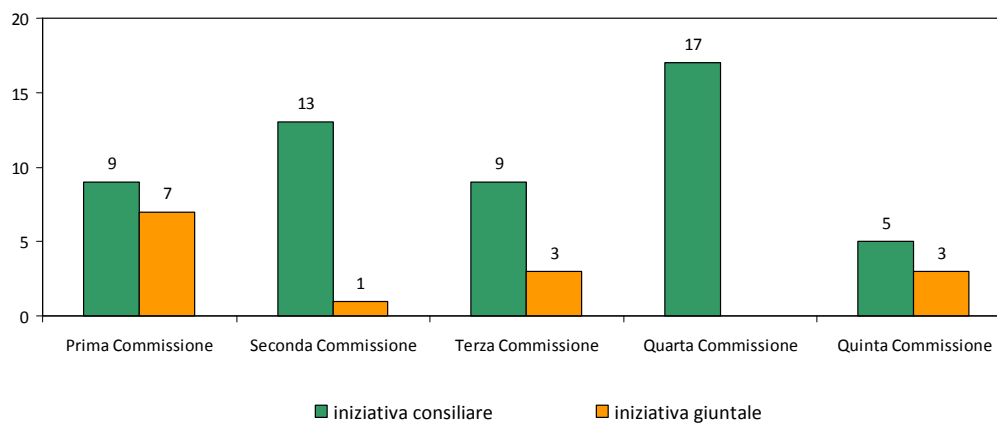
Attualmente, in termini più generali, 56 leggi prevedono l'emanazione di regolamenti che non sono stati ancora approvati. Anche se in più d'un caso si tratta di previsioni per qualche motivo superate (e che però bisognerebbe adeguare a quel che è successo dopo la loro promulgazione), il fatto che questo numero superi di molto quello delle leggi più recenti dev'essere segnalato, perché non è escluso che sia sintomo di difficoltà applicative o di carenze progettuali.

I regolamenti provinciali in vigore sono 230. Da qualche anno il numero dei regolamenti emanati è in calo. Questo potrebbe derivare dalla tendenza a usare semplici deliberazioni attuative al posto dei regolamenti (dal 2011 a oggi 9 leggi hanno previsto che dei regolamenti fossero sostituiti da deliberazioni; 6 leggi, invece, hanno stabilito l'intervento di regolamenti al posto di disposizioni legislative); a ciò dovrebbe accompagnarsi, però, un incremento nella qualità redazionale e nelle forme di pubblicità delle deliberazioni a carattere generale, anche per evitare che si sfaldi il sistema delle fonti normative. Oltretutto le deliberazioni attuative sono molto più numerose e complesse dei regolamenti: quindi i problemi della semplificazione normativa e della trasparenza si riproporranno con maggior forza a questo livello.

DISEGNI DI LEGGE

	assegnati	iniziativa consiliare	iniziativa giuntaie
Prima Commissione	16	9	7
Seconda Commissione	14	13	1
Terza Commissione	12	9	3
Quarta Commissione	17	17	---
Quinta Commissione	8	5	3
	67	53	14

disegni di legge assegnati: 67



disegni di legge trattati in Aula

	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare
approvati	26	13	13
respinti	3	---	3
	29	13	16

LEGGI PROVINCIALI

legge provinciale	titolo	disegno di legge
2 febbraio 2016, n. 1	Istituzione della Consulta per lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige/Südtirol	n. 104/XV C
9 marzo 2016, n. 2	Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva	n. 113/XV G

ATTIVITÀ

legge provinciale	titolo	disegno di legge
	2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012	
9 marzo 2016, n. 3	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2014	n. 103/XV G
21 aprile 2016, n. 4	Promozione dello sport e dell'associazionismo sportivo trentino	ddl n. 83/XV G ddl n. 85/XV C ddl n. 57/XV C ddl n. 59/XV C
6 maggio 2016, n. 5	Disciplina del servizio di assistenza e consulenza psicologica in provincia di Trento. Modificazioni della legge provinciale sulla scuola 2006 e della legge provinciale sul lavoro 1983	n. 31/XV C
6 maggio 2016, n. 6	Modificazioni della legge provinciale sull'agricoltura 2003 e della legge provinciale sull'agriturismo 2001 in materia di floricoltura	n. 100/XV C
6 maggio 2016, n. 7	Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Modificazione dell'articolo 12 quater della legge sulla programmazione provinciale 1996	n. 117/XV G
17 maggio 2016, n. 8	Modificazioni della legge provinciale sulla caccia 1991 relative ai cacciatori delle riserve	n. 123/XV C n. 122/XV C

legge provinciale	titolo	disegno di legge
23 maggio 2016, n. 9	Modificazioni della legge provinciale sull'agriturismo 2001 e della legge provinciale sull'agricoltura 2003: disciplina e promozione del pescaturismo e dell'ittiturismo. Modificazione dell'articolo 9 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 20, in materia di proroga di graduatorie	n. 40/XV C
20 giugno 2016, n. 10	Modificazioni della legge provinciale sulla scuola 2006	n. 126/XV G
21 luglio 2016, n. 11	Modificazioni della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007, della legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013, della legge provinciale per il governo del territorio 2015, del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti 1987 e della legge provinciale sul commercio 2010	n. 130/XV G
21 luglio 2016, n. 12	Modificazioni della legge provinciale sull'agriturismo 2001 e della legge provinciale sugli asili nido 2002 in materia di agricoltura sociale	n. 50/XV C
28 luglio 2016, n. 13	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2015	n. 140/XV G
5 agosto 2016, n. 14	Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2016 - 2018	n. 138/XV G
26 settembre 2016, n. 15	Modificazioni della legge provinciale sulle attività culturali 2007 in materia di piccola editoria libraria indipendente	n. 80/XV C
26 settembre 2016, n. 16	Integrazioni della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 in materia di carta dei servizi sociali e di tutela dei minori	n. 46/XV C

ATTIVITÀ

legge provinciale	titolo	disegno di legge
1 dicembre 2016, n. 17	Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2016 - 2018	n. 168/XV G
7 dicembre 2016, n. 18	Interventi di promozione dell'informazione locale	n. 127/XV G n. 97/XV C
29 dicembre 2016, n. 19	Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017	n. 174/XV G
29 dicembre 2016, n. 20	Legge di stabilità provinciale 2017	n. 175/XV G
29 dicembre 2016, n. 21	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2017-2019	n. 176/XV G

L'ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI PROVINCIALI

Verificare come le leggi approvate siano state attuate e capire quali risultati siano stati ottenuti è utile per valutare eventuali proposte di abrogazione, di correzione o di soluzioni legislative alternative per superare le eventuali difficoltà attuative. Questa attività in Consiglio è perseguita in due modi.

1. Il primo con l'inserimento di un obbligo di rendicontazione in capo alla Giunta provinciale sullo stato di attuazione di una legge e sui risultati ottenuti. Tale obbligo viene, di solito, stabilito con una norma inserita nella legge che interessa valutare. Sono 40 le leggi provinciali vigenti che prevedono relazioni periodiche al Consiglio sul loro stato di attuazione. Queste relazioni sono generalmente concepite non come atto ispettivo sull'attività dell'Esecutivo, come è il caso delle interrogazioni, ma come verifica del funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dalla legge per capire gli aspetti positivi e, magari, quelli negativi, e dove è opportuno intervenire con modifiche normative. Nel 2016 sono pervenute al Consiglio e alle commissioni 6 relazioni o note in base ad obblighi informativi previsti da leggi provinciali. Per migliorare i contenuti informativi sullo stato di attuazione delle leggi è aumentato negli anni recenti l'utilizzo di clausole

valutative. Tali disposizioni consentono al Consiglio, al momento dell'approvazione di una legge, di affidare alla Giunta provinciale il compito di relazionare sulla sua attuazione e sugli effetti prodotti, dettagliando però i contenuti dell'informativa richiesta in modo da preordinare il ritorno di informazioni mirate, ed evitare la produzione di relazioni generiche. Si tratta ovviamente di strumenti che vanno utilizzati non in via sistematica ma in modo selezionato e in ragione della tipologia e del contenuto della legge che si intende monitorare. Sulle 40 leggi che prevedono forme di rendicontazione, sono 14 quelle che contengono una clausola valutativa.

2. La seconda modalità investe il Tavolo di coordinamento per la valutazione delle politiche pubbliche. Il Tavolo è composto da 5 componenti, di cui quattro consiglieri espressione di maggioranza e minoranza del Consiglio e un rappresentante della Giunta (Il tavolo è composto dal cons. Walter Viola, che ne è Presidente, e dal cons. Filippo Degasperi per le minoranze, dalla cons. Chiara Avanzo e dal cons. Gianpiero Passamani per la maggioranza, dall'assessore Mauro Gilmozzi per la Giunta provinciale). Il Tavolo con l'ausilio dei funzionari del Consiglio e della Giunta ha portato a termine nel 2016 la valutazione sullo stato di attuazione e i risultati prodotti dalla disciplina degli interventi in materia di edilizia abitativa (lp. n. 15/2005). La valutazione di questa legge è stata svolta in attuazione di uno specifico programma, approvato d'intesa dal Presidente del Consiglio provinciale e dal Presidente della Provincia, sulla base della proposta formulata dal Tavolo come prevede la lp. n. 5 del 2013 (Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche). La relazione prodotta dal Tavolo contiene gli elementi per la verifica dell'attuazione delle disposizioni della legge e degli effetti dalla stessa prodotti, evidenziando il contesto normativo, le finalità, gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici della stessa. Il quadro conoscitivo è supportato da dati riportati in specifiche tabelle e sintetizzati in grafici per rappresentare l'andamento della politica provinciale per la casa, talora anche con riferimenti antecedenti il periodo di vigenza della legge provinciale n. 15 del 2005, per favorire una continuità di interpretazione. Per la valutazione degli effetti della legge la relazione dà conto delle considerazioni, espresse sui passaggi cruciali della legge (come la risposta ai fabbisogni abitativi dei cittadini e le ricadute degli interventi di edilizia abitativa pubblica sul sistema edilizio e immobiliare locale, anche a seguito della costituzione della società ITEA spa) da parte degli stakeholder consultati dal Tavolo in specifiche audizioni. La relazione si conclude con le valutazioni finali del Tavolo che

ATTIVITÀ

mettono in rilievo i risultati ottenuti rispetto alle finalità e agli obiettivi originari, le criticità riscontrate nell'attuazione della legge e che contengono indicazioni utili per l'eventuale revisione della vigente normativa. Il Tavolo, inoltre, ha lavorato sul fronte dei regolamenti attuativi delle leggi non ancora predisposti per verificare le ragioni che hanno comportato la mancata adozione, i casi in cui ormai non avrebbe più alcuna utilità adottarli, le normative che è opportuno abrogare e quelle invece ancora oggi bisognose di regolamentazione di dettaglio.

dati di sintesi 2016

leggi provinciali che prevedono relazioni periodiche	40
relazioni pervenute al Consiglio	6
clausole valutative contenute in leggi provinciali	14
sedute tavolo valutazione	7

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Il numero degli atti d'indirizzo (mozioni, ordini del giorno e risoluzioni) è nettamente superiore a quello del 2011 e leggermente più alto anche in relazione ai dati riferiti agli altri anni di questa e delle scorse legislature. La parte decisiva, nell'aumento, la giocano gli ordini del giorno. Questo deriva dal fatto che nel 2016 (come negli altri anni di questa legislatura, ma non di quelle precedenti) alla consueta manovra di bilancio s'è aggiunta una manovra di assestamento. Quanto alle mozioni, inoltre, bisogna ricordare che fino a una decina di anni fa le modalità di lavoro del Consiglio provinciale rendevano possibile discuterne un numero limitato: cosa che poteva scoraggiarne la presentazione. Al maggior numero di atti d'indirizzo, d'altronde, potrebbe essere connesso il lieve calo nelle loro probabilità di successo (e cioè nella percentuale di atti approvati), rispetto alla scorsa legislatura. Che non s'allontana troppo dalla metà degli atti presentati, comunque; con un deciso aumento rispetto alle legislature più risalenti. In definitiva, quindi, le oscillazioni sembrano riconducibili alle modalità di lavoro del Consiglio più che a una maggiore o minore propensione dei consiglieri a utilizzare questi strumenti, da una legislatura all'altra.

Sul versante degli atti di controllo (specialmente interrogazioni) i numeri del 2016 non sono molto più bassi, rispetto agli anni centrali della scorsa legislatura. Si conferma il successo delle interrogazioni a risposta immediata (in controtendenza rispetto a quel che è accaduto a livello statale). Mentre le interrogazioni a risposta orale hanno un significato prevalentemente procedurale, le interpellanze - non ben distinguibili dalle interrogazioni, fra l'altro - sono pressoché in disuso; tanto che si potrebbe pensare di ricondurle alle interrogazioni, anche per semplificare la comprensione dei meccanismi consiliari.

Il numero degli atti d'indirizzo e controllo presentati da ogni consigliere è decisamente superiore rispetto alla media di quelli presentati dai consiglieri nelle altre regioni italiane. Lo stesso vale per il riscontro a questi atti da parte dell'Esecutivo (ad esempio per le risposte alle interrogazioni). Questi confronti devono essere fatti con cautela perché non danno indicazioni sulla complessità degli atti e non tengono conto delle diverse situazioni

ATTIVITÀ

locali; paiono confermare l'impressione di un Consiglio attivo e di istituzioni autonomistiche vitali, anche alla luce del fatto che numeri analoghi si ripetono da anni. Ma questo fa pensare pure che non sarebbe facile incrementare le attività consiliari, sui versanti più tradizionali; mentre ci potrebbero essere margini di miglioramento sul versante qualitativo. Molti, infatti, suggeriscono di valorizzare attività relativamente nuove, come il controllo e la valutazione sull'attuazione delle leggi (su cui ci si sofferma in un'altra sezione di questo rendiconto).

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

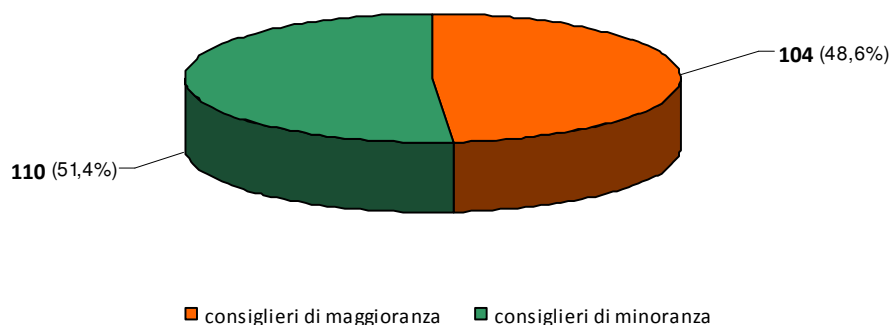
interrogazioni a risposta immediata presentate = **214**

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza
risposta in Aula	100 (96,1%)	108 (98,2%)
convertite in risposta scritta	1 (1%) ⁽¹⁾	2 (1,8%) ⁽²⁾
ritirate	3 (2,9%)	---
	104	110

⁽¹⁾ ricevuta risposta scritta

⁽²⁾ 1 ricevuta risposta scritta, 1 in attesa di risposta

anno 2016 - interrogazioni a risposta immediata presentate: **214**



interrogazioni a risposta immediata

	presentate	risposta in Aula	convertite in risposta scritta	ritirate
Avanzo Chiara	7	7		
Baratter Lorenzo	5	5		
Bezzi Giacomo	9	9		
Borga Rodolfo	11	11		
Borgonovo Re Donata	8	8		
Bottamedi Manuela	11	11		
Cia Claudio	11	11		
Civettini Claudio	10	9	1 (in attesa di risposta)	
Civico Mattia	1	1		
Dallapiccola Michele	---			
De Godenz Pietro	10	10		
Degasperi Filippo	11	11		
Detomas Giuseppe	8	7		1
Dorigatti Bruno	---			
Fasanelli Massimo	10	10		
Ferrari Sara	---			
Fugatti Maurizio	11	11		
Gilmozzi Mauro	---			
Giovanazzi Nerio	9	9		
Giuliani Luca	9	8		1
Kaswalder Walter	7	6		1
Lozzer Graziano	2	2		
Maestri Lucia	7	7		
Manica Alessio	5	5		
Mellarini Tiziano	---			
Olivi Alessandro	---			
Ossanna Lorenzo	3	3		
Passamani Gianpiero	10	10		
Plotegher Violetta	1		1 (ottenuto risposta)	
Rossi Ugo	---			
Simoni Marino	10	10		
Tonina Mario	10	10		
Viola Walter	11	10	1 (ottenuto risposta)	
Zanon Gianfranco	7	7		
Zeni Luca	---			

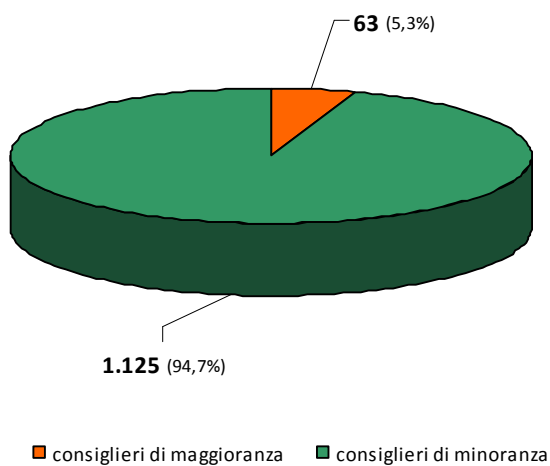
INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

interrogazioni a risposta scritta presentate = **1.188**

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza
che hanno ottenuto risposta	52 (82,5%)	929 (82,6%)
in attesa di risposta	11 (17,5%)	192 (17,1%) ⁽¹⁾
ritirate	---	4 (0,3%)
	63	1.125

⁽¹⁾ il termine per la risposta a 45 interrogazioni scade nel 2017

anno 2016 - interrogazioni a risposta scritta presentate: **1.188**



interrogazioni a risposta scritta

	presentate	risposta definitiva	in attesa di risposta	ritirate
Avanzo Chiara	2	2		
Baratter Lorenzo	6	3	3	
Bezzi Giacomo	46	40	6 (il termine per la risposta di 3 interrogazioni scade nel 2017)	
Borga Rodolfo	50	47	3 (il termine per la risposta di 2 interrogazioni scade nel 2017)	
Borgonovo Re Donata	---			
Bottamedi Manuela	28	22	6	
Cia Claudio	126	107	19 (il termine per la risposta di 6 interrogazioni scade nel 2017)	
Civettini Claudio	405	338	65 (il termine per la risposta di 12 interrogazioni scade nel 2017)	2
Civico Mattia	1	1		
Dallapiccola Michele	---			
De Godenz Pietro	2	2		
Degasperi Filippo	211	163	47 (il termine per la risposta di 11 interrogazioni scade nel 2017)	1
Detomas Giuseppe	2	2		
Dorigatti Bruno	---			
Fasanelli Massimo	2	2		
Ferrari Sara	---			
Fugatti Maurizio	206	172	33 (il termine per la risposta di 9 interrogazioni scade nel 2017)	1
Gilmozzi Mauro	---			
Giovanazzi Nerio	12	11	1	
Giuliani Luca	1	1		
Kaswalder Walter	---			
Lozzer Graziano	---			
Maestri Lucia	1	1		
Manica Alessio	1	1		
Mellarini Tiziano	---			
Olivi Alessandro	---			
Ossanna Lorenzo	1	1		
Passamani Gianpiero	11	10	1	
Plotegher Violetta	2	2		
Rossi Ugo	---			
Simoni Marino	39	25	14 (il termine per la risposta di 2 interrogazioni scade nel 2017)	

ATTIVITÀ

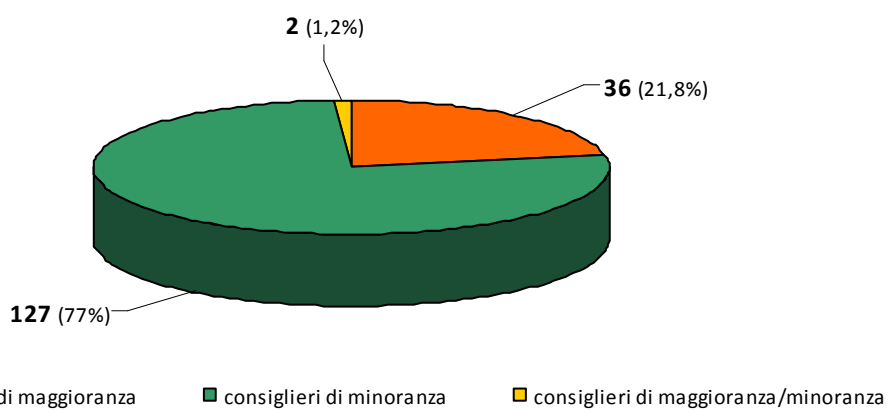
	presentate	risposta definitiva	in attesa di risposta	ritirate
Tonina Mario	5	4	1	
Viola Walter	25	21	4	
Zanon Gianfranco	3	3		
Zeni Luca	---			

PROPOSTE DI MOZIONE

proposte di mozione **presentate** = 165

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	consiglieri di maggioranza/minoranza
approvate	20	14	1
respinte	1	10	---
ritirate in Aula	2	5	---
ritirate prima dell'esame in Aula	2	2	---
da trattare	11	96	1
	36	127	2

anno 2016 - proposte di mozione presentate: **165**



proposte di mozione

	presentate	approvate	respinte	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula	da trattare
Avanzo Chiara	1					1
Baratter Lorenzo	3	2				1
Bezzi Giacomo	8	1	3	2		2
Borga Rodolfo	7	2	1			4
Borgonovo Re Donata	1	1				
Bottamedi Manuela	7	1	1			5
Cia Claudio	6		1			5
Civettini Claudio	70		1		2	67
Civico Mattia	---					
Dallapiccola Michele	---					
De Godenz Pietro	5	3				2
Degasperi Filippo	11	2	2			7
Detomas Giuseppe	2	2				
Dorigatti Bruno	---					
Fasanelli Massimo	4	3		1		
Ferrari Sara	---					
Fugatti Maurizio	5	1	2	1		1
Gilmozzi Mauro	---					
Giovanazzi Nerio	9	3				6
Giuliani Luca	7	3			2	2
Kaswalder Walter	---					
Lozzer Graziano	1			1		
Maestri Lucia	1	1				
Manica Alessio	3	3				
Mellarini Tiziano	---					
Olivi Alessandro	---					
Ossanna Lorenzo	---					
Passamani Gianpiero	2	1		1		
Plotegher Violetta	1	1				
Rossi Ugo	---					

ATTIVITÀ

proposte di mozione

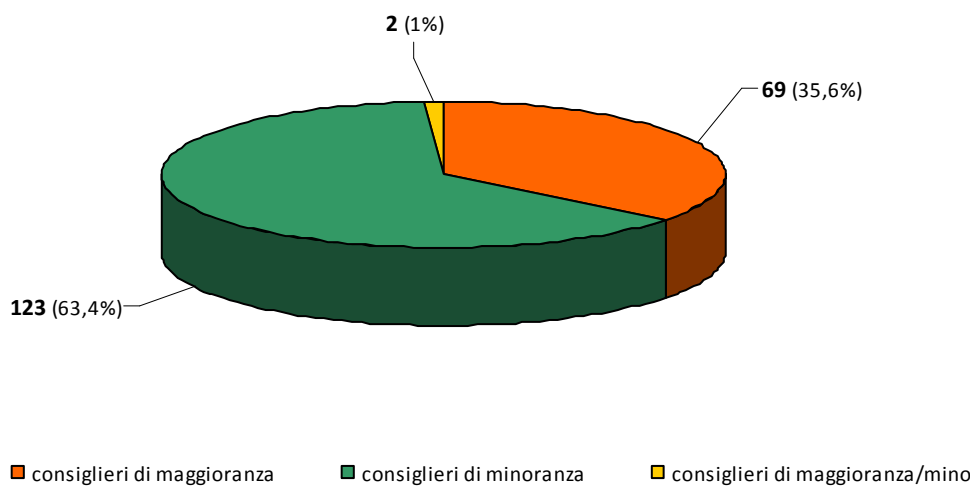
	presentate	approvate	respinte	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula	da trattare
Simoni Marino	1			1		
Tonina Mario	2	2				
Viola Walter	5	1				4
Zanon Gianfranco	1	1				
Zeni Luca	---					
a firma congiunta	2	1				1

PROPOSTE DI ORDINE DEL GIORNO

proposte di ordine del giorno **presentate** = 194

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	consiglieri di maggioranza/minoranza
approvate	60	66	2
respinte	3	29	---
ritirate in Aula	4	7	---
decadute	---	4	---
da esaminare	---	9	---
non ammissibili	2	8	---
	69	123	2

anno 2016 - proposte di ordine del giorno presentate: **194**



proposte di ordine del giorno

	presentate	approvate	respinte	decadute	da esaminare	ritirate in Aula	non ammissibili
Avanzo Chiara	5	5					
Baratter Lorenzo	4	4					
Bezzi Giacomo	7	4	3				
Borga Rodolfo	23	6	6		8		3
Borgonovo Re Donata	---						
Bottamedi Manuela	9	7				2	
Cia Claudio	8	4	2			1	1
Civettini Claudio	30	17	7	4	1	1	
Civico Mattia	1	1					
Dallapiccola Michele	---						
De Godenz Pietro	6	6					
Degasperi Filippo	16	9	3			1	3
Detomas Giuseppe	1	1					
Dorigatti Bruno	---						
Fasanelli Massimo	3	3					
Ferrari Sara	---						
Fugatti Maurizio	15	3	7			4	1

ATTIVITÀ

proposte di ordine del giorno

	presentate	approvate	respinte	decadute	da esaminare	ritirate in Aula	non ammissibili
Giovanazzi Nerio	3	2	1				
Giuliani Luca	10	9					1
Kaswalder Walter	6	3	3				
Lozzer Graziano	1	1					
Maestri Lucia	5	4				1	
Manica Alessio	2					1	1
Mellarini Tiziano	---						
Olivi Alessandro	---						
Ossanna Lorenzo	1	1					
Passamani Gianpiero	7	7					
Plotegher Violetta	2	2					
Rossi Ugo	---						
Simoni Marino	4	4					
Tonina Mario	9	9					
Viola Walter	9	9					
Zanon Gianfranco	5	5					
Zeni Luca	---						
a firma congiunta	2	2					

PROPOSTE DI RISOLUZIONE E RISOLUZIONI

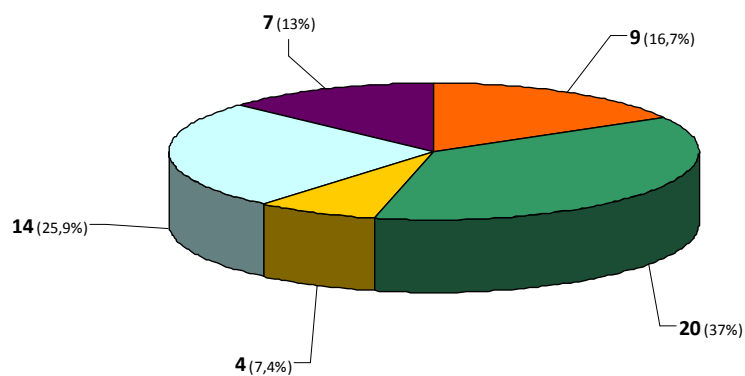
proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 13/15/XV S	Interventi sul Governo per azioni di politica estera e interna in materia di controllo e governo dei flussi migratori	cons. Borga Rodolfo, cons. Civettini Claudio, cons. Degasperi Filippo, cons. Fasanelli Massimo, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Fugatti Maurizio, cons. Cia Claudio	02/03/2016	2.8.2. Immigrazione ed emigrazione	respinta 02/03/2016	
n. 14/15/XV S	Indirizzi alla Giunta provinciale per il controllo, l'accoglienza e la gestione dell'emergenza profughi	cons. Manica Alessio, cons. Baratter Lorenzo, cons. Passamani Gianpiero, cons. Detomas Giuseppe, cons. Maestri Lucia	02/03/2016	2.8.2. Immigrazione ed emigrazione	approvata 02/03/2016	n. 9/XV
n. 15/15/XV S	Insoddisfazione al Governo per la gestione dell'emergenza profughi e richiesta di maggiori controlli alle frontiere	cons. Cia Claudio, cons. Fugatti Maurizio, cons. Fasanelli Massimo, cons. Degasperi Filippo, cons. Simoni Marino, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Zanon Gianfranco, cons. Borga Rodolfo, cons. Civettini Claudio	02/03/2016	2.8.2. Immigrazione ed emigrazione	respinta 02/03/2016	
n. 16/16/XV S	Espulsione di richiedenti asilo ospitati in Trentino che commettono reati non colposi	cons. Borga Rodolfo, cons. Civettini Claudio, cons. Cia Claudio, cons. Degasperi Filippo, cons. Simoni Marino, cons. Viola Walter, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Fasanelli Massimo, cons. Bottamedi Manuela, cons. Zanon Gianfranco, cons. Bezzi Giacomo, cons. Fugatti Maurizio	07/04/2016	2.8.2. Immigrazione ed emigrazione	respinta 07/04/2016	
n. 17/18/XV S	Riattivazione confronto con società Marangoni e relativi indirizzi di politica industriale e occupazionale	cons. Olivi Alessandro, cons. Manica Alessio, cons. Degasperi Filippo, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Simoni Marino, cons. Fugatti Maurizio, cons. Passamani Gianpiero, cons. Ossanna Lorenzo, cons. Fasanelli Massimo, cons. Borga Rodolfo, cons. Bezzi Giacomo	12/05/2016	2.4. Industria	approvata 11/05/2016	n. 10/XV

proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 18//XV S	DEFP 2016. Finanziamento degli interventi di ristrutturazione degli immobili in relazione al miglioramento energetico	cons. Borga Rodolfo	26/07/2016	4.6. Edilizia abitativa	decaduta 28/07/2016	
n. 19//XV S	DEFP 2016. Strategie per lo sviluppo e la qualificazione della spesa pubblica, con garanzie di coesione sociale, qualità della vita e crescita del territorio	cons. Manica Alessio, cons. Passamani Gianpiero, cons. Ossanna Lorenzo, cons. Detomas Giuseppe	27/07/2016	2. ECONOMIA E LAVORO	approvata 28/07/2016	n. 11/XV
n. 20/19/XV S	Nuova richiesta di deroga alla chiusura del punto nascita dell'ospedale di Arco	cons. Degasperi Filippo, cons. Bezzi Giacomo, cons. Borga Rodolfo, cons. Bottamedi Manuela, cons. Cia Claudio, cons. Civettini Claudio, cons. Fasanelli Massimo, cons. Fugatti Maurizio, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Simoni Marino, cons. Viola Walter, cons. Zanon Gianfranco	30/11/2016	3.2.4. Assistenza sanitaria	respinta 30/11/2016	

PARERI SU ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE O SU ALTRI ATTI

Commissione	numero pareri
Prima	9
Seconda	20
Terza	4
Quarta	14
Quinta	7
	54

anno 2016 - pareri su atti della Giunta provinciale o di altri soggetti: **54**



■ Prima Commissione
 ■ Seconda Commissione
 ■ Terza Commissione
 ■ Quarta Commissione
 ■ Quinta Commissione

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ REGOLAMENTARE E AMMINISTRATIVA

DELIBERAZIONI CONSILIARI

elezioni e nomine di competenza del Consiglio provinciale	1
modifiche apportate al regolamento interno del Consiglio e agli altri regolamenti consiliari	1
pareri su modifiche dello Statuto di autonomia	1
provvedimenti contabili del Consiglio	2
ratifiche di deliberazioni della Giunta	3
subentri e convalida di consiglieri e assessori provinciali	2

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Durante l'anno le attività e gli interventi di informazione e di documentazione per i consiglieri (e per le strutture interessate) sono stati presidiati e consolidati. Periodicamente, tramite una comunicazione online denominata "*Studi e ricerche d'interesse per il Consiglio*", sono stati segnalati - con una breve sintesi di presentazione - studi, analisi e ricerche pubblicati, o segnalati dai media o presenti sul web, sulla situazione della Provincia di Trento e su altre realtà territoriali, con particolare riguardo a quelle limitrofe. Con lo stesso strumento è stata inviata una selezione degli studi prodotti da istituzioni nazionali, europee o regionali, con l'obiettivo di ampliare la base di conoscenza per i processi decisionali del Consiglio, non solo sotto un profilo giuridico. In particolare durante l'anno sono stati elaborati e inviati all'attenzione dei consiglieri 31 segnalazioni di studi, ricerche e rapporti sull'economia locale e nazionale, sui conti pubblici, sull'occupazione e l'impresa, la sanità e le politiche sociali. La scelta dei temi è avvenuta anche con riguardo al calendario dei lavori consiliari.

In prossimità dell'esame consiliare della manovra di bilancio 2017 le segnalazioni sono state organizzate in singole raccolte sui temi dell'economia, del lavoro, della finanza pubblica regionale e nazionale, richiamando alcuni fra i più recenti studi prodotti da autorevoli centri di ricerca.

In corso d'anno è continuata anche l'attività d'informazione e documentazione collegata o connessa all'attività istituzionale del Consiglio, e svolta attraverso:

- la pubblicazione mensile online (curata dal servizio legislativo) "*Segnalazioni di normativa, giurisprudenza e dottrina d'interesse provinciale*";
- le comunicazioni - ospitate, volta per volta, sul giornale online del Consiglio - relative a singole informazioni di interesse giuridico-istituzionale;
- l'incremento e l'aggiornamento della banca dati "*Documenti, studi e ricerche*", disponibile sul sito web del Consiglio: in particolare vi sono documentate le segnalazioni mensili di normativa, giurisprudenza e dottrina, e altri documenti (via via prodotti dagli uffici o raccolti da altri soggetti) soprattutto nei settori della giurisprudenza costituzionale, delle riforme costituzionali, della documentazione normativa, del controllo e dell'informazione istituzionale.

dati di sintesi 2016

segnalazioni "Studi e ricerche di interesse del Consiglio"	31
segnalazioni di normativa, giurisprudenza e dottrina d'interesse provinciale	12
raccolte sui temi dell'economia, del lavoro, della finanza pubblica regionale e nazionale	4

ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA

PETIZIONI

Nel corso del 2016 non è stata presentata alcuna richiesta di referendum provinciale, né alcuna iniziativa legislativa popolare.

ATTIVITÀ

In corso d'anno sono state invece presentate 5 petizioni popolari (rispetto alle 10 del 2015). In sintesi:

n.	presentazione	oggetto	commissione
14/XV	30.05.2016	mantenimento dell'unitarietà del sistema trentino della formazione professionale	Quinta
15/XV	14.06.2016	contrarietà all'accorpamento degli Istituti comprensivi di Avio a Ala nell'ambito della ridefinizione del quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale	Quinta
16/XV	28.10.2016	salvaguardia dei servizi sanitari erogati dall'ospedale Nuovo Villa Rosa di Pergine Valsugana e mantenimento delle relative attrezzature sanitarie	Quarta
17/XV	08.11.2016	riapertura del punto nascite di Arco e mantenimento delle guardie mediche	Quarta
18/XV	13.12.2016	contrarietà all'aumento dell'orario scolastico obbligatorio nella scuola primaria	Quinta

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ LEGISLATIVA DEL CONSIGLIO PER GRANDI TEMI D'INTERESSE

Ordinamento e istituzioni

L'unica legge adottata dal Consiglio in questo settore, ed è norma strategicamente significativa, è stata la **legge provinciale n. 1 del 2016**, che (in analogia a quanto già disciplinato dalla Provincia autonoma di Bolzano) affida a un organismo rappresentativo della comunità politica, sociale ed economica della provincia (la Consulta) il compito di elaborare una proposta di riforma dello statuto speciale, da sottoporre prima ad un processo di partecipazione locale molto articolato, e quindi da presentare al Presidente della Provincia per l'attivazione della procedura legislativa costituzionale prevista dall'articolo 103 dello statuto. Questa legge è previsto possa essere attuata entro la fine del 2017, almeno per quanto riguarda l'attività della Consulta.

Finanza ed economia

La materia finanziaria e contabile è stata oggetto di ben sette leggi, fra le ventuno approvate dal Consiglio nel 2016.

Un primo pacchetto concerne l'approvazione del rendiconto 2015 (**legge provinciale n. 13 del 2016**), l'approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione 2016 - 2018 (**legge provinciale n. 14 del 2016**), e un intervento di variazione dello stesso bilancio, collegato alla necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse di competenza evitando gli avanzi di bilancio (**legge provinciale n. 17 del 2016**).

Un secondo pacchetto raggruppa invece, da un lato alcune modifiche all'ordinamento contabile provinciale, con un'integrazione della disciplina sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (**legge provinciale n. 7 del 2016**); dall'altro il pacchetto delle leggi adottate - a fine anno - per la manovra di bilancio 2017. Queste ultime sono: la legge collegata (**legge provinciale n. 19 del 2016**), con disposizioni aventi riflessi finanziari in relazione agli obiettivi di razionalizzazione della spesa, equità e sviluppo, con le regole necessarie per adeguare la normativa provinciale agli obblighi della normativa statale ed europea, e con altre regole di manutenzione normativa; la legge di stabilità provinciale 2017 (**legge provinciale n. 20 del 2016**), contenente disposizioni sulla finanza provinciale e locale, quelle relative alla disciplina dei tributi locali e al personale provinciale e della scuola, quelle sulla copertura degli oneri per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, sulle imposte, tasse, tariffe, contributi e sulle entrate della Provincia, inclusa quelle tributarie provinciali. Infine è stata approvata la legge sul bilancio di previsione della Provincia per gli anni 2017 - 2019 (**legge provinciale n. 21 del 2016**).

Nel settore dell'economia sono da citare la **legge provinciale n. 6 del 2016** che (modificando la legge provinciale sull'agricoltura e sull'agriturismo) introduce una serie di agevolazioni per la floricoltura. Sempre in materia di agricoltura e di agriturismo, la **legge provinciale n. 9 del 2016** ha introdotto una particolare normativa per la promozione del pescaturismo e dell'ittiturismo. Infine la **legge provinciale n. 12 del 2016** (che va menzionata anche nel settore delle politiche sociali) ha introdotto alcune norme in materia di agricoltura sociale.

Governo del territorio e ambiente

Con la **legge provinciale n. 2 del 2016** il Consiglio è intervenuto nel settore dei lavori, dei servizi e dei contratti pubblici, nonché in quello dell'energia. La disciplina recepisce un paio di direttive dell'Unione europea e semplifica le procedure di gara, tutela le piccole e medie imprese (con la ripartizione delle opere pubbliche in più lotti), tutela i contratti di lavoro e la sicurezza, valorizzando la professionalità dei professionisti di settore.

Modificando la legge provinciale sulla caccia, la **legge provinciale n. 8 del 2016** disciplina i criteri di accesso dei cacciatori nelle riserve di caccia comunali, a seguito delle fusioni dei comuni.

Con la **legge provinciale n. 11 del 2016** si dà applicazione alla nuova norma di attuazione sul Parco nazionale dello Stelvio, introducendo le nuove forme di gestione del Parco (sotto vari aspetti, quali gli organi d'indirizzo e gestione, la vigilanza, la programmazione delle attività, ecc.), ovviamente per la parte trentina e in raccordo con la Provincia di Bolzano e la Regione Lombardia.

Politiche sociali, sanità e cultura

Nel settore dello sport, importante è stata l'approvazione della **legge provinciale n. 4 del 2016**, che contiene un'articolata riforma della legge sulla promozione dello sport e dell'associazionismo sportivo, con l'intento non solo di valorizzare il fatto agonistico ma anche di diffondere lo sport come strumento di benessere e di socialità.

In campo sociale sono state approvate la **legge provinciale n. 5 del 2016**, che introduce in provincia la disciplina del servizio di assistenza e consulenza psicologica individuale, di coppia, familiare e di gruppo, e interventi di sostegno per la tutela e promozione del benessere psicologico della persona; la già menzionata **legge provinciale n. 12 del 2016** in materia di agricoltura sociale e la **legge provinciale n. 16 del 2016** che ha introdotto nella legge provinciale sulle politiche sociali la disciplina sulla carta dei servizi sociali e interventi a tutela dei minori.

Nel settore dell'istruzione strategica è stata l'approvazione della **legge provinciale n. 10 del 2016**, che ha profondamente innovato la legge provinciale sulla scuola, recependo gli istituti e i principi (con gli adeguamenti alla realtà trentina) della riforma nazionale della c.d. 'buona scuola'.

Infine, nel settore dell'informazione, accanto alla **legge provinciale n. 15 del 2016**, che ha introdotto nella legge provinciale sulle attività culturali una disciplina a sostegno dei piccoli editori librari indipendenti, significativa la **legge provinciale n. 18 del 2016**, che dispone interventi di promozione nell'informazione locale attraverso una serie di agevolazioni economiche, interventi formativi e agevolazioni per gli investimenti.

L'AUTONOMIA TRENTINA NELLE DINAMICHE DEL RAPPORTO STATO-PROVINCIA

Durante il 2016 i passaggi strategici più significativi, che hanno visto coinvolto anche il Consiglio, sono stati questi:

- è stata data attuazione al **processo di riforma dello Statuto speciale**, avviato con l'approvazione della legge provinciale n.1 del 2016. In particolare sono stati progressivamente adottati tutti gli atti e i provvedimenti necessari, prima per costituire e poi per rendere operativa la Consulta per la riforma dello statuto. Questo organismo (composto da 25 membri) rappresenta il mondo politico, economico e sociale della comunità trentina, è presieduto dal prof. Giandomenico Falcon, ed ha il compito di elaborare una proposta di riforma dello statuto speciale, da offrire al dibattito politico locale - sia a livello provinciale che regionale - ed alla sua eventuale e successiva formalizzazione in un disegno di legge costituzionale. Infatti, la proposta di riforma o di modifica dello statuto speciale, prima del deposito in Parlamento, deve essere condivisa sia dai due Consigli provinciali che dal complesso del Consiglio regionale. La Consulta ha affrontato i temi oggetto di riforma in una serie di sedute svoltesi a partire da settembre. È stabilito che un documento preliminare con gli indirizzi di riforma venga offerto in discussione alla comunità, per raccogliere osservazioni, valutazioni e suggerimenti. Svolto il processo partecipativo - e sulla base dei suggerimenti raccolti - la Consulta potrà elaborare la sua proposta e consegnarla al Presidente della Provincia. Determinante sarà comunque -

ATTIVITÀ

nel corso del 2017 - avviare una condivisione di contenuti e di proposte di riforma con la Convenzione di Bolzano, che sta svolgendo analoga iniziativa;

- è stato attentamente monitorato e documentato anche il **processo di riforma della Costituzione**, che il Parlamento ha portato a termine e che è stato sottoposto a referendum confermativo il 4 dicembre scorso. Questa riforma costituzionale, che è stata bocciata dal referendum, è stata oggetto durante tutto l'anno di un numero consistente di dibattiti, ricerche e contributi, di vario livello e contenuto: anche le autonomie speciali (così come il Consiglio provinciale) sono state coinvolte e hanno partecipato nell'istruttoria di argomenti di vario interesse per i consigli, come il nuovo assetto del Senato, i temi dell'autonomia e del finanziamento dei gruppi consiliari, i complessivi effetti sulle autonomie speciali;
- monitorati infine, e documentati, i processi di elaborazione delle **nuove norme di attuazione dello statuto**, attraverso il lavoro progressivamente svolto dalla Commissione paritetica di cui all'articolo 107 dello statuto, della cui attività è stata data informazione ai consiglieri. Queste le norme di attuazione pubblicate nel corso del 2016:

n.	decreto legislativo	oggetto
01	13 gennaio 2016, n. 14	modifiche ed integrazioni all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279, in materia di esercizio delle funzioni amministrative concernenti il Parco nazionale dello Stelvio
02	3 marzo 2016, n. 43	modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e al decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, in materia di controllo della Corte dei conti
03	3 marzo 2016, n. 46	integrazione all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, in materia di misure di limitazione del traffico veicolare lungo le strade che collegano il territorio delle province di Trento e di Bolzano
04	6 aprile 2016, n. 51	Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426, in materia di delega di funzioni amministrative relative al tribunale regionale di giustizia amministrativa del Trentino - Alto Adige, sezione autonoma di Bolzano

n.	decreto legislativo	oggetto
05	7 luglio 2016, n. 146	pianificazione urbanistica del settore commerciale , modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica del 22 marzo 1974, n. 381, in materia di urbanistica ed opere pubbliche
06	11 dicembre 2016, n. 239	modifica del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279 in materia di prelievo venatorio
07	11 dicembre 2016, n. 240	temporanee variazioni all' elenco delle specie cacciabili

IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Azzerato nel 2015 pressoché totalmente il contenzioso costituzionale fra la Provincia e lo Stato sui contenuti finanziari collegati alla nuova disciplina dei rapporti finanziari fra Stato e autonomie statutarie (in conseguenza di una clausola - punto 15 - del patto di garanzia 2014, che prevedeva - in concomitanza con la definizione delle nuove regole sui rapporti finanziari - un impegno della Provincia a rinunciare ai ricorsi costituzionali aventi ad oggetto impugnative di leggi in materia di finanza pubblica), nel 2016 **le pronunce più significative della Corte costituzionale** (in totale 12, fra sentenze e ordinanze) sono di seguito sintetizzate:

decisione	oggetto
sentenza n. 1/2016	Disposizioni statali in materia di condhotel, incidenti sui vincoli di destinazione alberghiera - pur interferendo con materie attribuite alla Provincia di Trento si agganciano anche a questioni di natura privatistica: l'intreccio di competenze, quindi, giustifica l'intervento statale, dato che le regioni sono coinvolte nella disciplina, in base al principio di leale collaborazione
sentenza n. 2/2016	Prestazioni assistenziali a favore dei disabili - compartecipazione alla spesa misurata in base alla condizione economica familiare, e non a quella dell'interessato - non contrasta con la costituzione, né con gli obblighi internazionali; l'intervento pubblico, anzi, è sempre più concepito come sussidiario rispetto a quello della famiglia
sentenza n. 28/2016	Disposizione statale che impone alle camere di commercio di destinare parte delle loro risorse al sostegno dell'accesso al credito delle piccole e medie imprese - contrasta con l'art. 79 dello statuto, che attribuisce alle Province autonome la funzione di stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità anche con riferimento alle camere di commercio

ATTIVITÀ

decisione	oggetto
sentenza n. 43/2016	Disposizioni statali che obbligano le regioni a ridurre specifiche voci di spesa - solo quando consentono loro di adottare misure alternative da cui conseguano risparmi non inferiori, e purché abbiano natura transitoria, esprimono legittimamente dei principi di coordinamento finanziario. La Provincia di Trento aveva sottoscritto un accordo col governo, rinunciando al ricorso
sentenza n. 51/2016	Servizio idrico integrato - rientra fra le competenze primarie della Provincia di Trento, che l'ha disciplinato in maniera autonoma - alla provincia non può legittimamente estendersi, quindi, la normativa statale sull'organizzazione territoriale del servizio
ordinanza n. 115/2016	Provincia di Trento - disciplina delle comunità - prospettata violazione dei principi relativi al numero chiuso di enti locali, all'autonomia comunale e delle attribuzioni regionali in materia - le modifiche del quadro normativo di riferimento richiedono che la questione sia rivalutata dal giudice rimettente
sentenza n. 190/2016	Controlli amministrativi sulle spese sanitarie relative alle prestazioni in regime di esenzione - spettano alle Province autonome, e non ai carabinieri, dato che non sono collegati all'accertamento di illeciti penali
ordinanza n. 194/2016	Contratti di lavoro a tempo determinato rinnovati in attesa della conclusione di concorsi, senza indicazione di tempi certi - sentenza della corte di giustizia dell'Unione europea sulla materia - è rinviata al giudice rimettente, di conseguenza, la valutazione sulla perdurante rilevanza di una questione di legittimità relativa a disposizioni provinciali

Sui contenuti delle singole pronunce della Corte costituzionale (così come sulle nuove questioni e ricorsi sollevati durante l'anno davanti alla Corte) è stata data progressiva informazione, e tenuta aggiornata documentazione nelle banche dati del Consiglio (documenti studi e ricerche - giurisprudenza - ricorsi e sentenze costituzionali).

Questi invece **i ricorsi presentati alla Corte costituzionale** (tre da parte della Provincia e due da parte del Governo) nel 2016 aventi rilievo per l'ordinamento provinciale:

n.	ricorso	parti	oggetto
01	n. 20/2016	Provincia contro Stato	Impugnativa di alcune disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (<u>legge di stabilità 2016</u>)"

n.	ricorso	parti	oggetto
02	n. 55/2016	Provincia contro Stato	impugnativa della <u>legge 28 giugno 2016, n.132</u> (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale)
03	n. 69/2016	Provincia contro Stato	impugnativa di alcune disposizioni della <u>legge 12 agosto 2016, n. 164</u> (Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali)
04	n. 60/2016	Stato contro Provincia	<u>I.p. n.11 del 2016</u> - Ambiente - Parchi e riserve naturali - Norme della Provincia autonoma di Trento - Piano del parco nazionale - Ricorso del Governo - Denunciata limitazione della portata pianificatoria del Piano del parco rispetto agli altri strumenti di gestione del territorio - Mancata previsione di sovraordinazione rispetto agli altri strumenti di pianificazione del territorio - Contrasto con la legge quadro sulle aree protette - Violazione della sfera di competenza legislativa esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente - Violazione del principio di leale collaborazione - Esorbitanza dai limiti statutari alla competenza legislativa provinciale.
05	n. 64/2016	Stato contro Provincia	<u>I.p. n.14 del 2016</u> - Bilancio e contabilità pubblica - Norme della Provincia autonoma di Trento - Disposizioni correlate all'ordinamento finanziario del Trentino-Alto Adige - Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2016-2018 - Previsioni relative alla considerazione dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa ai fini dell'equilibrio dei bilanci degli enti territoriali compresi
			nel sistema territoriale provinciale integrato - Ricorso del Governo - Violazione dei principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica - Contrasto con la normativa statale relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

IL DREIER LANDTAG

Un capitolo a se stante è quello rappresentato poi dall'importante momento politico racchiuso dentro l'"Assemblea dei Consigli delle Province autonome di Trento e Bolzano e della Dieta del Tirolo", tenutasi a Trento nelle date del 20 e 21 aprile 2016 e nella

ATTIVITÀ

storica cornice della Sala Depero, secondo il principio di rotazione biennale impressa a quest'evento. La presenza inaugurale delle massime autorità dell'area euroregionale del Tirolo storico, la collocazione dentro il racconto deperiano della vicenda trentina e l'accompagnamento canoro del Coro della S.A.T., voluto dalla Presidenza del Consiglio provinciale, hanno contribuito a rendere, non solo la pienezza dell'ufficialità istituzionale, ma anche il risalto della migliore tradizione culturale di questa terra. Informazioni più specifiche sono reperibili nell'apposita sezione del sito a ciò dedicata.

AUTORITÀ PER LE MINORANZE LINGUISTICHE**COMPOSIZIONE**

<i>Presidente</i>	Pallaoro Dario
<i>Componenti</i>	Nicolussi Giada Rasom Luciana

Organismo del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, l'"Autorità per le minoranze etnico - linguistiche", opera ormai da alcuni anni, non solo verificando lo stato di sviluppo e di salvaguardia del patrimonio rappresentato appunto dalle minoranze, ma anche spingendo oltre lo sguardo, per favorire la promozione del valore stesso delle minoranze, all'interno del complesso quadro di crescita dell'autonomia speciale.

Al tradizionale programma di lavori dell'Autorità, incentrato su incontri, riflessioni e valutazioni sull'efficacia - efficienza dell'agire pubblico a favore delle minoranze, soprattutto sul versante linguistico e culturale, nell'anno 2016 si è voluta aggiungere una particolare attenzione al problema della "contaminazione culturale" che investe il mondo giovanile delle minoranze.

Il problema non è secondario.

Infatti, l'Autorità si è a lungo interrogata - ed ha quindi investito le singole Istituzioni delle tre minoranze - circa le ricadute che il confronto con il mondo e le più diverse culture esterne ai confini della minoranza linguistica produce sulle giovani generazioni, le quali, messe a contatto con la tecnologia, le sue continue evoluzioni e le dinamiche della globalizzazione, rischiano di smarrire rapidamente i tratti peculiari della loro "cultura di minoranza", abbandonando via via la lingua, le tradizioni ed il contatto essenziale con la propria storia e le proprie radici.

Si tratta, com'è ovvio, di un forte impoverimento culturale, che, nel medio periodo, può generare anche pericolosi circuiti di appannamento progressivo delle identità di minoranza. Va da sé che, presumibilmente, questo processo è connotato da caratteri di irreversibilità tali da poter perfino sfociare nella progressiva perdita della cultura, del portato e delle particolarità delle minoranze, con una conseguente ricaduta negativa anche sull'intera cultura del territorio provinciale ed è proprio per tale ragione che l'Autorità ha inteso affrontarlo. Non tanto per trovare velleitarie soluzioni all'impossibile, quanto per diffondere la responsabilità circa la complessità dei nodi che si debbono affrontare, in un'ottica di salvaguardia vera - e non solo annunciata - delle minoranze. Nessuno è così ingenuo da immaginare di poter tutelare le minoranze, mantenendole in uno stato di isolamento rispetto alla realtà che le circonda. Eppure il problema sta assumendo dimensioni tali da non poter più essere sottaciuto, proprio per ricercare insieme modalità che, pur dentro la modernità, consentano di non smarrire l'essenzialità profonda delle appartenenze etnico - linguistiche.

L'analisi dell'Autorità, è poi proseguita su un altro fronte, di pari importanza strategica per il futuro, ovvero quello della percezione del tessuto sociale esterno attorno alla storia, al ruolo ed al valore delle minoranze e del loro esistere. L'indagine non conforta molto. La società trentina infatti non pare affatto consapevole della vicenda secolare e delle tradizioni delle tre minoranze etnico - linguistiche presenti sul suo territorio. Storia e tradizioni che non risiedono solo nella salvaguardia delle lingue arcaiche, ma anche nella valorizzazione di un vasto portato simbolico legato al territorio ed all'ambiente, dentro il quale affonda anche parte non irrilevante della più ampia identità complessiva del Trentino. La popolazione esterna alla minoranza insomma non sembra affatto percepire la diversità come risorsa aggiuntiva della specialità autonomistica, ma spesso solo come privilegio e ciò non è imputabile esclusivamente alle contingenze del presente, bensì anche ad una certa "latitanza" di occasioni di reciproco incontro e di approfondimento sul significato intrinseco del patrimonio culturale e valoriale che le geografie di minoranza custodiscono da secoli.

Se da un lato, come già evidenziato in passato, è la crescita economica che sostiene la vitalità dei gruppi sociali di minoranza, dall'altro, è anche una percezione complessiva, da parte di tutto il corpo sociale trentino e non solo, del senso stesso dell'essere minoranza. Non un peso scomodo quindi, quanto piuttosto un vantaggio ulteriore per l'autonomia e per lo sviluppo generalizzato delle nostre valli.

Economia, sviluppo, cultura e condivisione diffusa sono quindi i rimedi più concreti - e fino ad oggi probabilmente anche gli unici - che possono favorire la conservazione dei nuclei familiari e la loro stanzialità nelle aree specifiche di appartenenza, evitando quindi il fenomeno, sempre incombente, dello spopolamento delle zone di residenza delle minoranze, preludio, anch'esso, ad una definitiva scomparsa delle "società minori".

È anche alla luce di tali considerazioni, che è poi proseguita l'attività di incontri e di monitoraggio sul territorio, attraverso il costante confronto con le comunità di valle interessate, le singole amministrazioni comunali, gli istituti culturali e le realtà associative, al fine di verificare il buon fine del finanziamento pubblico e la capacità di sviluppare nuove attrattive ed innovativi progetti tesi alla tutela appunto delle minoranze etnico - linguistiche del Trentino, anche attraverso la relazione con altre realtà consimili e vicini o addirittura confinanti.

Come già rilevato in altre circostanze, la presenza e la vitalità dei gruppi di minoranza è, non solo segnale di una civiltà non regressiva ed omologante, ma anche elemento prezioso nel quadro di una difesa attiva delle prerogative autonomistiche ed è con tale consapevolezza che l'Autorità proseguirà, anche per il futuro, il suo compito istituzionale e culturale per salvaguardare le impronte lasciate nel tempo dalle comunità ladine, mochène e cimbre dentro la più vasta narrazione dell'arco alpino e del suo sviluppo.

COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI**COMPOSIZIONE**

<i>Presidente</i>	Buzzi Carlo
<i>Componenti</i>	Campana Roberto Donatini Orfeo Giordani Carlo Stefenelli Giuseppe

Nel 2016 il Comitato provinciale per le comunicazioni - di seguito denominato Corecom - ha svolto in corso d'anno le sue attività esercitando sia le funzioni proprie definite dalla legge istitutiva sia quelle condotte su delega dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Lo spirito con il quale il Comitato si è mosso, svolgendo il suo ruolo di terzietà quale garante del sistema della comunicazione audiovisiva, è stato quello di affiancare alle funzioni di controllo quelle di prevenzione e di sensibilizzazione con l'obiettivo di assicurare il massimo di pluralismo e del rispetto delle regole; inoltre l'ottica delle attività promosse o progettate è tesa anche a favorire la crescita produttiva, imprenditoriale e culturale delle emittenti e delle imprese multimediali dislocate sul nostro territorio che sono impegnate in un confronto sempre più competitivo all'interno dei processi di globalizzazione dell'informazione e della comunicazione.

Il Corecom, attraverso la stipula di apposite convenzioni - sottoscritte il 16 marzo 2007 ed il 16 dicembre 2009 - aggiunge alle competenze di "organo di consulenza" per Giunta e Consiglio provinciali anche quelle di "organo funzionale" dell'Autorità nazionale, esercitando in sede locale le deleghe su importanti materie. Basti citare quelle relative alle controversie tra i cittadini e gli operatori della comunicazione, alla tutela dei minori in campo radiotelevisivo, al

monitoraggio del sistema locale radiotelevisivo ed alla tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC) a livello provinciale.

Attualmente è in discussione il nuovo Accordo-quadro che vedrà incrementare le attività delegate dall'Agcom.

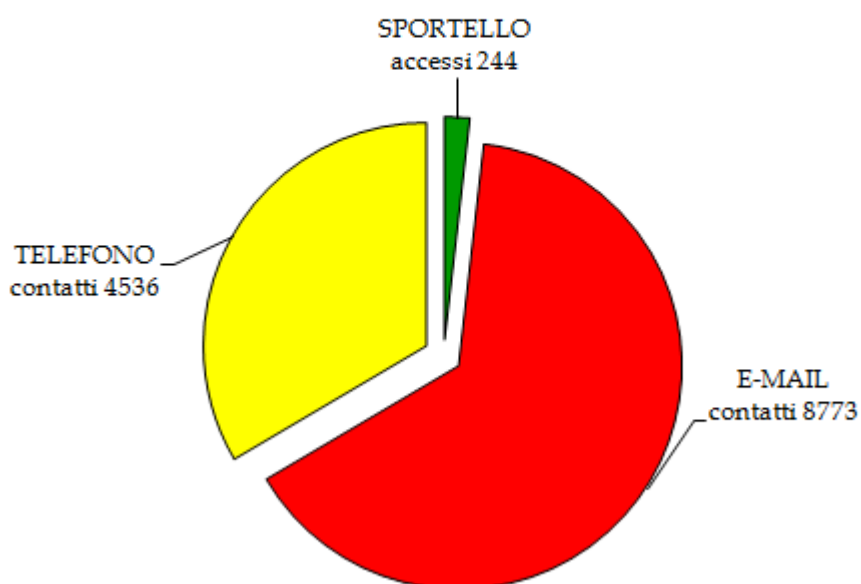
Per quanto riguarda in particolare l'attività di conciliazione, dal 1° gennaio 2010, al Corecom è stata attribuita anche la delega di secondo livello, relativa alla "definizione" delle controversie, che mette in capo all'organismo un vero e proprio procedimento decisorio rispetto all'eventuale mancato esito del tentativo di primo livello.

L'attività conciliativa esercitata dal Corecom ha avuto negli anni uno sviluppo notevolissimo. Nel complesso tale attività conciliativa ha registrato (sommando i tre tipi di azioni) n. 1038 procedimenti amministrativi depositati presso il Corecom.

Anche quest'anno si è potuto constatare che l'utenza business (ovvero quella aziendale) ha quasi uguagliato quella rappresentata dai singoli cittadini e di conseguenza questo ha comportato una analisi delle tematiche più articolate ed approfondite.

L'attività conciliativa formalizzata è solo la punta di un iceberg dell'impegno del Corecom nei confronti della cittadinanza. Anche nel 2016 è stata monitorata l'attività consulenziale di sportello nelle sue tre accezioni (accesso del pubblico in loco, contatti telefonici e contatti tramite e-mail) con 13553 contatti. Come emerge dal grafico riportato, si evidenzia un aumento di accessi on-line/telefonici e un decremento di quelli allo sportello dovuto al ridimensionamento degli appuntamenti per mancanza di personale addetto.

CONSULENZA AI CITTADINI periodo 01/01/2016 - 31/12/2016



Tale attività ha prodotto anche un elemento di natura economica di assoluto rilievo a favore dei cittadini che si sono rivolti al Corecom: i numeri parlano da soli. Si tratta di un risultato estremamente importante anche dal punto di vista del ritorno delle risorse economiche dagli operatori della comunicazione ai cittadini sotto forma di rimborso di somme non dovute e/o di indennizzi.

Infatti, sulla base di una analisi delle conciliazioni sin qui concluse, ai cittadini, per effetto e conseguenza diretta dell'attività del Corecom, è tornata una somma pari ad € 440.093,77 di cui € 363.571,00 relativa al processo di primo livello e € 76.522,77 per quello di secondo livello.

Le conciliazioni sono solo una delle attività svolte dal Corecom. Ad esse si aggiungono le adempienze connesse con la gestione del Registro degli operatori della comunicazione, la vigilanza in materia di emittenza locale, nonché le altre attività delegate

dall'Agcom. E infine le attività proprie a favore del Consiglio provinciale e del territorio. Anche queste attività aggiuntive sono aumentate nel corso degli anni.

Nel corso del 2016 il Comitato ha svolto l'attività di monitoraggio "istituzionale" finalizzata alla vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva in occasione della campagna referendaria del 4 dicembre 2016 al fine di garantire l'osservanza delle norme che regolano la parità di accesso dei soggetti politici alle trasmissioni televisive in periodo elettorale; ha attivato anche un monitoraggio dei notiziari e dei programmi di informazione, nonché delle specifiche iniziative di carattere elettorale delle emittenti televisive locali del Trentino, inclusa la concessionaria pubblica Rai.

Il Comitato ha, altresì, partecipato ad una serie di eventi legati al tema della comunicazione, ha promosso un progetto in materia di tutela dei minori finalizzato alla realizzazione di materiale didattico dedicato all'uso consapevole dei media e dei social network da parte degli studenti delle scuole medie ed una ricerca che ha l'obiettivo di esplorare i comportamenti e le motivazioni della popolazione dell'uso del web nel territorio della Provincia autonoma di Trento confrontata anche con i dati rilevati a livello nazionale. Tale analisi è stata effettuata su un campione misto (CATI-interviste telefoniche/CAWI-utilizzo piattaforma/software) al fine di raffigurare l'intera popolazione di riferimento.

Si è poi proseguito, altresì, nella realizzazione di una collana di "quaderni" che illustrano i risultati ottenuti dalle varie attività promosse dal Corecom (nel 2016 ne sono stati pubblicati quattro).

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ TRA DONNA E UOMO

COMPOSIZIONE

<i>Presidente</i>	Fedrizzi Simonetta
<i>Vicepresidente</i>	Loro Claudia
<i>Componenti</i>	Bertagnolli Arianna Biaggioni Elena Covi Giovanna Fiumefreddo Arianna Miriam Franch Mariangela Sighele Chiara Simonati Anna Zefi Leonora

La Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo della XV legislatura, insediata presso il Consiglio provinciale nel maggio del 2014 (l.p. 18 giugno 2012, n. 13), ha potenziato e sviluppato nel corso del 2016 il programma di attività e le modalità d'intervento nei diversi ambiti di competenza, implementati all'atto del suo insediamento.

La Commissione si propone di essere interlocutrice e stimolo per la concreta realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, attraverso un confronto aperto con la cittadinanza, le istituzioni, le associazioni e i movimenti, ed è come sempre aperta a tutte le proposte, le idee, le sollecitazioni provenienti da tutte e tutti.

Eponiamo in estrema sintesi le aree di intervento e le principali attività.

- **Mondo del lavoro:** approfondimento dei diritti di maternità nelle diverse tipologie contrattuali ed elaborazione di proposte per rendere omogeneo il trattamento; promozione della contrattazione di genere anche attraverso percorsi formativi con le parti sociali per favorire la diffusione di modelli innovativi di valorizzazione delle differenze nei contesti di lavoro.
- **Rappresentanza di genere nei luoghi decisionali:** promozione e sostegno alla modifica della legge elettorale provinciale in senso paritario attraverso l'introduzione della doppia preferenza di genere secca, composizione delle liste elettorali al 50&50, e a pettine (donna, uomo - donna, uomo) e il rispetto delle pari opportunità nella comunicazione elettorale; verifica che le nomine e designazioni di competenza del Consiglio provinciale avvengano nel rispetto della normativa di riferimento; approfondimento del tema del bilancio di genere (anche attraverso incontri seminariali con la presenza di esperte a livello nazionale). Le attività legate al tema della democrazia paritaria sono state realizzate anche attraverso il consolidamento della rete delle associazioni/movimenti femminili del territorio, con cui la Commissione ha da anni rapporti di collaborazione e confronto su tutti i temi riguardanti la parità di genere.

È in via di conclusione uno studio (affidato all'Università di Trento) per la realizzazione di un approfondimento volto a verificare la fattibilità e le modalità della costruzione di una '*Banca dei saperi femminili*' nel territorio della provincia di Trento allo scopo di favorire una politica di nomina di donne (così come stabilito dalla vigente legislazione in materia) all'interno di organismi a partecipazione pubblica improntata a un elevato grado di professionalità e competenza, a vantaggio tanto della trasparenza, quanto della gestione efficace della cosa pubblica.

- **Educazione alle relazioni di genere e promozione di una cultura paritaria:** come per gli anni scolastici precedenti, anche per quello in corso la Commissione collabora con l'assessorato provinciale alle pari opportunità, l'assessorato provinciale all'Istruzione, l'Iprase, il Centro studi di genere dell'Università di Trento per la progettazione e realizzazione di moduli formativi dedicati ai diversi ordini e gradi delle scuole.

Nel 2016 sono state diffuse due pubblicazioni a supporto delle attività didattiche nelle scuole che raccolgono i risultati delle attività della Commissione rivolte a studenti,

studentesse e docenti; sono state realizzate e saranno incrementate in futuro iniziative rivolte all'infanzia e agli educatori ed educatrici in contesti extrascolastici.

Per il 2016, con prosecuzione nel prossimo anno, sono state intraprese iniziative specifiche nelle diverse scuole, calibrate anche in relazione alle richieste dei diversi istituti formativi.

In collaborazione con la biblioteca comunale di Trento, nell'ambito della rassegna "*Di pari passo: bambine e bambini crescono*" (percorso iniziato già nel 2015), la Commissione ha curato la realizzazione di otto incontri di lettura rivolti all'infanzia. È stata proposta alle/ai piccole/i partecipanti la lettura animata di brani adatti alle fasce di età oggetto dell'intervento, selezionati fra quelli che non contengono stereotipi di genere e che valorizzano anche il ruolo delle protagoniste.

- **Comunicazione in un'ottica di genere:** sono stati coltivati e intensificati i contatti attivati con i referenti dei media locali per favorire una forma di comunicazione non sessista e rispettosa della dignità della donna. Attraverso la collaborazione attivata quest'anno con una scuola superiore del territorio, è in corso di realizzazione una pubblicazione per rendere pubblici i risultati di uno studio sulla rappresentazione delle donne attraverso i media, affidato nel 2015 ad un'esperta di livello nazionale, la cui finalità era fornire indicazioni utili per le azioni formative e per predisporre attività di comunicazione istituzionale e di sensibilizzazione rivolte ad associazioni e cittadinanza per superare contenuti ancora prevalenti di articoli e immagini ad alto contenuto di sessismo e non rispettose della dignità della donna.
- **Violenze di genere:** grande attenzione anche nel 2016 è stata dedicata al tema della violenza maschile sulle donne. In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne, la Commissione provinciale pari opportunità tra donna e uomo ha lanciato la campagna "*Se ti ama troppo, non ti ama affatto*" contro le violenze di genere e gli stereotipi che accompagnano e alimentano queste violenze. La campagna è stata realizzata grazie alla collaborazione di "LatteTrento", che ha accettato di riprodurre la grafica e il relativo messaggio sulle bottiglie di latte entrate nel normale circuito di vendita e distribuzione dal 19 novembre e fino a esaurimento delle scorte. Sono stati inoltre distribuiti depliant contenenti lo stesso messaggio e affissi manifesti che riprendono l'argomento. Nella stessa occasione in collaborazione con il sistema bibliotecario trentino della Provincia, sono stati distribuiti nelle biblioteche pubbliche del Trentino

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

segnalibri contenenti i riferimenti e i recapiti dei luoghi in cui le donne possono ricevere aiuto in caso di situazioni di violenza sessuale, fisica, psicologica o di ricatto economico.

Segnaliamo anche l'esito positivo della richiesta di collaborazione della Commissione pari opportunità al Comune di Trento sul tema. Infatti il Consiglio comunale ha approvato la mozione "*Installazione targa in ricordo delle vittime di femminicidio*".

La Commissione si è resa sempre disponibile a supportare associazioni, movimenti e istituzioni in occasione di numerose iniziative contro la violenza su tutto il territorio provinciale.

- **Reti e tavoli di lavoro istituzionali:** la Commissione partecipa attivamente a numerosi tavoli di lavoro provinciali, alla Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni pari opportunità regionali e delle Province autonome, ai Comitati di sorveglianza FSE, all'Alleanza regionale per le pari opportunità, tavolo di lavoro per la tutela delle vittime di violenza. All'interno di due Gruppi di azione locale (GAL) siedono due rappresentanti per le pari opportunità direttamente segnalate dalla Commissione su richiesta degli organismi interessati.
- **Attività di impulso legislativo** e di consultazione in merito a disegni di legge, piani e programmi provinciali, implementazione di politiche di genere.

DIFENSORE CIVICO - GARANTE DEI MINORI

Il Difensore civico provinciale è un organismo di garanzia *super partes*, indipendente ed autonomo, che interviene gratuitamente sia su richiesta dei cittadini che segnalano una disfunzione a carico di una pubblica amministrazione (segnatamente, Provincia, Regione, comuni, uffici periferici dello Stato), sia, in determinati casi, d'ufficio.

Compito del Difensore civico è, propriamente, quello di cercare di risolvere le questioni insorte o di appianare le difficoltà di rapporto con la pubblica amministrazione, utilizzando - in un contesto di argomentazioni di carattere giuridico ed amministrativo - gli strumenti del dialogo, della persuasione, della mediazione, così da prevenire, se possibile, il ricorso all'Autorità giudiziaria, nonché quello di trovare risposte soddisfacenti alle questioni sottopostegli: tanto per il cittadino, quanto per la stessa amministrazione coinvolta.

In attuazione delle suddette modalità di intervento, il Difensore civico può censurare illegittimità compiute da pubbliche amministrazioni che rientrino nella sua sfera d'azione, o da soggetti ad esse equiparabili (fondamentalmente i cosiddetti enti pubblici a struttura societaria), pur in assenza di poteri coercitivi o comunque di poteri di annullamento degli atti adottati.

Le funzioni attribuitegli *ex lege* gli consentono di ottenere, di regola, non solo chiare risposte ai quesiti ed alle richieste dei cittadini, ma anche, in numerosi casi, la risoluzione almeno parziale delle criticità evidenziate e la composizione delle controversie, prima che vengano instaurati veri e propri contenziosi dinanzi all'Autorità giudiziaria.

La difesa civica trentina è a tutt'oggi disciplinata dalla legge provinciale 20 dicembre 1982, n. 28 (Istituzione dell'ufficio del difensore civico), e seguenti modifiche.

Dal 2009, nella predetta legge provinciale è stato inserito l'articolo 2 ter, in base al quale il Difensore civico svolge anche la funzione di Garante dei minori per la Provincia autonoma di Trento.

Le nuove funzioni affidate all'ufficio attengono alla tutela dei diritti dei minori, con un richiamo espresso alla normativa internazionale, europea, statale e provinciale vigente in materia.

Nell'esercizio di tali nuovi compiti di garanzia e tutela dell'infanzia ed adolescenza, oltre ad occuparsi di casi concreti, generalmente segnalati da familiari, di presunta violazione di diritti a danno di minori, con funzioni per lo più informative, l'ufficio svolge anzitutto un'azione di sollecitazione, di impulso, di promozione della tutela dei minori.

Compito del Garante è anche quello di intervenire con proprie iniziative tese a migliorare la condizione dei minori o a migliorarne la tutela.

In questa prospettiva, le scelte attuate nel 2016 sono state fatte in due direzioni: i minori in difficoltà nelle relazioni genitoriali e gli adolescenti esposti ai rischi di internet.

Le difficoltà genitoriali acute determinano, in alcuni casi, la sospensione o la decadenza della potestà genitoriale e le relative funzioni vengono affidate, per gli adempimenti di carattere giuridico ed amministrativo, ad un tutore che rappresenta il minore ancora incapace dal punto di vista formale.

Eguale situazione si verifica nei casi di decesso dei genitori.

Di peculiare rilievo, in tal senso, è stata l'attività svolta nella seconda metà del 2016, consistente nella tenuta di uno specifico *corso per la formazione dei tutori* - è la seconda volta che ciò avviene in Provincia di Trento - nell'ottica, appunto, di una forte azione a sostegno dei minori di età, in collaborazione con la magistratura trentina e le istituzioni amministrative competenti.

All'esito di tale corso sono stati rilasciati degli attestati di partecipazione, attestati che costituiscono il fondamento formativo ed il requisito di base per la compilazione di un elenco di potenziali tutori a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Grazie all'elenco che si è potuto infine redigere, a conclusione dell'attività formativa/selettiva qui brevemente descritta, circa cinquanta minori hanno avuto un tutore scelto fra questi volontari.

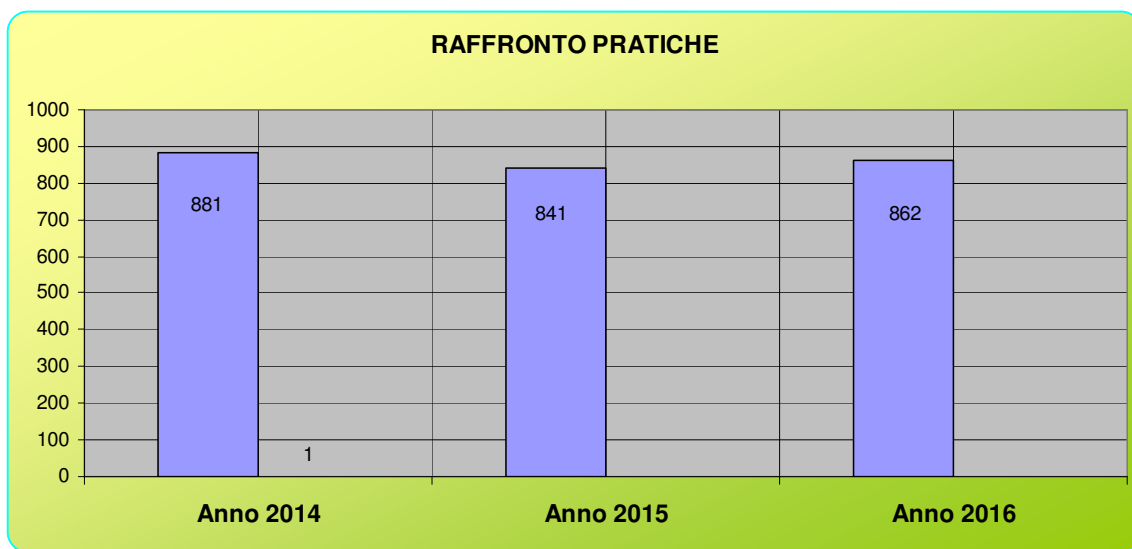
Durante il 2016 è stata poi svolta un'articolata attività di sensibilizzazione su temi specifici - bullismo presso le scuole, in rete, uso del social media, ecc. - già menzionata nel rendiconto del 2015, ma non adeguatamente monitorata.

Si è optato, a tal fine, per far confluire questa attività in una nuova classificazione ("Interventi collettivi"), così da dare contezza di un'importante attività che altrimenti rischiava di non vedersi riconosciuto il debito rilievo.

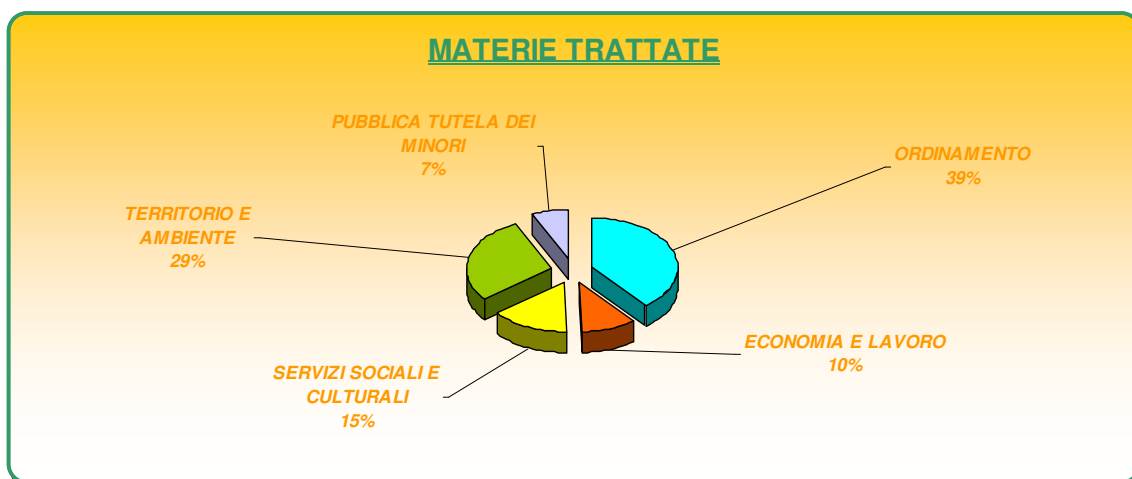
A seguire, si propongono le cifre essenziali dell'attività svolta nel corso del 2016, con l'avviso che considerato il numero di pratiche *in itinere* ancora prive di una valutazione formale, alla data odierna le statistiche scontano inevitabilmente un - peraltro modesto - margine di imprecisione.

Informazioni più dettagliate e puntuali sull'attività svolta dal Difensore civico/Garante dei minori potranno essere desunte dalla relazione annuale al Consiglio provinciale ed alle Camere del Parlamento nazionale, relazione che il medesimo Difensore civico/Garante dei minori trasmette entro il maggio dell'anno successivo a quello di riferimento alle predette istituzioni.

NUMERO DI PRATICHE TRATTATE NEL 2016 IN RAFFRONTO CON I TRE ANNI CHE PRECEDONO



SUDDIVISIONE PERCENTUALE DELLE MATERIE TRATTATE NEL CORSO DEL 2016



FORUM TRENINO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

ASPETTI ISTITUZIONALI: ASSEMBLEA E CONSIGLIO

Associazioni aderenti all'Assemblea del Forum

1) Andamento numerico nel corso delle ultime quattro legislature:

legislatura	numero associazioni aderenti
Inizio XII legislatura: 1999	32
Fine XII legislatura: 2004	42
Inizio XIII legislatura: 2004	46
Fine XIII legislatura: 2009	61
Inizio XIV legislatura: 2009	51
Fine XIV legislatura: 2014	71
Inizio XV legislatura: 2014	56
A dicembre 2016	61

2) A scuola di solidarietà; ACAV; ACCRI; ACLI; AIZO - Associazione italiana zingari oggi - sezione Trentino Alto Adige; ALTRIMENTI - laboratorio cristiano contemporaneo onlus; Amici di Villa S. Ignazio; ANOLF; ANPI; ANVGD Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia; ARCI del Trentino; Arcigay "8 Luglio" del Trentino; Associazione BiancoNero; Associazione Culturale 46° Parallelo; Associazione Trentino con i Balcani; Atas Onlus; Centro Astalli Trento Onlus; Centro di Documentazione e Informazione per la Pace; Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale; CIF - Centro italiano femminile Comitato provinciale di Trento; Città Aperta Soc. Cooperativa Sociale; Club UNESCO Trento; Comitato delle Associazioni per la Pace e i Diritti Umani; Comunità Baha'i; Comunità islamica del Trentino - Alto Adige; Consorzio Associazioni con il Mozambico; COOPI Trentino; Coordinamento trentino contro il turismo sessuale minorile; Creceremos juntos Onlus; Danzare la pace; Docenti Senza Frontiere; El Quezta! Onlus; Federazione Trentina della

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Cooperazione; Fondazione Fontana onlus; Forum Alb Trentino; Gr.I.S. Trentino Gruppo Immigrazione e Salute del Trentino; Il Gioco degli Specchi; Ingegneria Senza Frontiere di Trento; Kariba Onlus; Kusaidia Onlus; La Nuda Compagnia; Legambiente; Mandacarù; MontagnAmbientEnergia; Movimento Nonviolento; Ora e Veglia Onlus; Oratorio S. Antonio; Pace per Gerusalemme; Progetto Prijedor; Quilombo Trentino; Rete Radiè Resch; Samten Chöling onlus; Shishu volontariato internazionale Onlus; Tam Tam per Korogocho; Tempora Onlus; Tremembè Onlus; Trentini nel mondo - Onlus; Trentino for Tibet; UCT; UISP - Unione Italiana Sport per Tutti; USPID - Unione scienziati per il disarmo; Viaggiare i Balcani.

Consiglio della Pace

L'attuale Consiglio della pace è composto, per le ASSOCIAZIONI, da: Massimiliano Pilati (Presidente), Movimento nonviolento, Aboul Kheir Breigheche, Comunità islamica del Trentino; Andrea Cemin, Ingegneria senza frontiere; Mirco Elena, USPID; Abdelali Etthairi, ANOLF/CISL; Maurizio Camin, Trentino con i Balcani Onlus; Erica Mondini, Pace per Gerusalemme; Paolo Zanella, Arcigay; Giampiero Girardi, Mandacarù; Micaela Bertoldi, Il Gioco degli specchi; Danila Buffoni, Docenti senza frontiere; Andrea La Malfa, Arci; Katia Malatesta, Associazione BiancoNero; Marta Villa, Club Unesco Trento.

Per gli **Enti e Componenti di diritto**: Violetta Plotegher (Vicepresidente), consigliera provinciale di maggioranza; Bruno Dorigatti, Presidente del Consiglio Provinciale; Paola Giori, IPRASE; Alessio Less, Museo Storico Italiano della guerra; Marco Ragazzi, Università degli Studi di Trento; Alberto Robol, Fondazione Opera Campana dei Caduti; Sara Ferrari (su delega del Presidente della Provincia, Ugo Rossi); Giacomo Bezzi, consigliere provinciale di minoranza; Gianfranco Zanon, consigliere provinciale di minoranza.

EVENTI PUBBLICI ORGANIZZATI DA/CON FORUM

GENNAIO

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
11	"Macerie" di Miriam Marino	Attività letteraria	Associazione Mimosa, Associazione Oltre il Mare	
15	Il viaggio dei migranti	Convegno	46° parallelo, Atas Onlus, Cinformi, All'ombra del baobab, Rete Radié Resch	Ciclo: "Perché i migranti vengono da noi?"
17	"L'utopia di una vita umana" con Miguel Benasayag	Convegno	Il Margine	Utopia 500/Cercando una società più giusta
27	Radio Memoriae: le guerre dimenticate	Presentazione prog. /Conf. stampa	Isodarco, Uspid, 46° parallelo, Acli, Caritro, Politiche Giovanili	
29	Cosa trovano i migranti?	Convegno	46° parallelo, Atas Onlus, Cinformi, All'ombra del baobab, Rete Radié Resch	Ciclo: "Perché i migranti vengono da noi?"
31	"L'utopia del futuro" con Zygmunt Bauman	Convegno	Il Margine	Utopia 500/Cercando una società più giusta

FEBBRAIO

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
13	Cena africana e presentazione del libro "Ricordati che sei stato straniero anche tu" di Vincenzo Passerini	Altro	46° parallelo, Atas Onlus, Cinformi, All'ombra del baobab, Rete Radié Resch	Ciclo: "Perché i migranti vengono da noi?"
22	"Le utopie concrete" di Alexander Langer con Goffredo Fofi, Mao Valpiana e Florian Kronbichler	Convegno	Movimento Nonviolento	Utopia 500/Cercando una società più giusta

MARZO

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
10	Monsignor Sheldon Warduni	Convegno	Il Margine	Utopia 500/Cercando una società più giusta

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
14	Serata cinematografica dedicata al Mediterraneo e alla migrazione	Mostra/Rassegna cinematografica	Commissione Pari Opportunità	
22	Presidio in ricordo degli attentati di Bruxelles della mattina del 22 marzo	Manifestazione	Rappresentanti Provincia, Consiglio, Sindacati	
28	"Il coraggio dell'utopia: i profughi, i migranti e l'ingiustizia mondiale" con Alex Zanotelli e Vincenzo Passerini	Convegno	Il Margine	Utopia 500/Cercando una società più giusta

APRILE

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
5	"Utopie e distopie: Il vento e il vortice" con Agnes Heller e Riccardo Mazzeo	Convegno	Il Margine	Utopia 500/Cercando una società più giusta
13	"Siria, Turchia, Irak: progettare pace, costruire giustizia"	Convegno	Mavi, Guristi democartici, Senza dominio, Comune di Rovereto	
19	Progetto culturale: "Comprendere la guerra per promuovere la pace". Convegno "Partiti al mondo come soldati"	Presentazione prog. /Conf. stampa	Fondazione Fontana in collaborazione con diverse realtà trentine	Progetto facente parte della call. Pubblicazione del dossier pubblicato su Vita Trentina e sito Unimondo
21	"Memoria, presente, prospettive: capire le guerre per costruire alternative di pace"	Convegno	Fondazione Fontana, CFSI, Università di Trento, Il Margine	
22	Cooperazione internazionale e conflitti: "Sguardi e prospettive della cooperazione nella gestione dei conflitti e in scenari di guerra"	Seminario/ Workshop	Fondazione Fontana, CFSI, Università di Trento, Il Margine	
25	Giornata della Liberazione dedicata alla Resistenza	Manifestazione	Arcigay Trentino, Café de la Paix, Deina, Uisp, Anpi, Trento Generazioni consapevoli	
29	"Chernobyl +30 e l'energia del futuro"	Convegno	Uspid, Unitn, Fondazione Campana, Aiutiamoli a vivereTrentino, Isodarco, Opera Campana	

MAGGIO

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
12-13	Evento cinema giovani Youth film event	Manifestazione	Mae e altre realtà territoriali	Manifestazione di due giornate dedicata ai giovani con eventi vari
16	"Mediterraneo: tra pace, diritti e dialogo". Incontro con Abdel Fattah Mourou	Convegno	Consiglio provinciale	
17	"Brasile: tra crisi politica e economica. Cosa si nasconde dietro un <i>golpe</i> " con la partecipazione di Frei Betto	Convegno	Il Margine, Acli, CFSI e altre realtà associative	
18	"Bosnia ed Erzegovina. Karadžić e le sabbie mobili"	Convegno	Ass. 46° Parallelo, Fondazione Museo storico del Trentino, OBC, Isit, Ass. ATB	
27	"Germogli di Gioia e di Pace nell'alleanza fra umanità e ambiente"	Altro	Il Gioco degli Specchi, RadioinBlu, Vita trentina	Progetto facente parte della call. Ciclo di 12 trasmissioni radiofoniche da luglio a dicembre 2016
	"L'altra faccia della tecnologia: il dramma del coltan" (ed. 2016)	Altro	Accri, Istituto Sophie Scholl di Trento, B. Russel di Cles, Coordinamento associazioni della Vallagarina per l'Africa	Progetto facente parte della call. Gli eventi si sono svolti a partire da maggio fino a dicembre dello stesso anno
	"Tra Turchia e Siria". Presenza l'autrice Micaela Bertoldi	Attività letteraria	OBC, edizioni Del Faro, Michele Nardelli	
28	"PASSI: montagne da attraversare"	Altro	Uisp, Atas Onlus, Centro Astalli, Fondazione Museo Storico del Trentino	

LUGLIO

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
12	Percorso formativo per la giovane in servizio civile (scup) presso il Forum	Altro	ATB	Missione della giovane in Kosovo assieme all'associazione ATB. Percorso formativo con incontri sul tema LGBT e promozione dei diritti umani nonché della cooperazione internazionale, in concomitanza al campo estivo BalcAnimazioni

AGOSTO

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
4	Dichiarazione ONU sul diritto alla pace	Presentazione prog./Conf. stampa	Acli Trentine (Fabio Pipinato) e Studio Akoè (Carla Weber)	
29-31	"Reportage di un dialogo: Israele e Palestina"	Seminario/Workshop	Pace per Gerusalemme, CFSI, Ass. 46° Parallelo	Progetto annuale

SETTEMBRE

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
22	Proiezione docufilm: "The 18 Wanted"	Mostra/Rassegna cinematografica	Pace per Gerusalemme, CFSI, Religion Today, National Film Board Canada, GVC Bologna	Nel ciclo del progetto "Spiragli di Pace"
29	Proiezione film	Mostra/Rassegna cinematografica	Pace per Gerusalemme, CFSI, Religion Today	Nel ciclo del progetto "Spiragli di Pace"
30	"Sguardi letterari su una terra occupata". Conversazione con Wasim Dahmash e Adel Jabbar	Attività letteraria	Pace per Gerusalemme	Nel ciclo del progetto "Spiragli di Pace"

OTTOBRE

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
1	Scenari di guerra, Spiragli di Pace	Convegno	Pace per Gerusalemme, CFSI, Religion Today, ISIT, Gioco degli Specchi, Operazione Colomba	
3	Giornata internazionale del migrante	Manifestazione		Spazio all'interno della settimana dell'accoglienza
5-7	Incontri scuole	Seminario/ Workshop	Pace per Gerusalemme, Religion Today	Spazio all'interno de Religion Today Film Festival e continuazione del convegno "Scenari di guerra-Spiragli di pace"
7-17	Religion Today filmfestival	Mostra/Rassegna cinematografica	Associazione BiancoNero, Pace Per Gerusalemme, Cinformi, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto	Progetto facente parte della call.
8	Proiezione cortometraggi e mediometraggi: "Ave Maria", "Women in sink" e "Hummus! The Movie"	Mostra/Rassegna cinematografica	Pace per Gerusalemme, Religion Today.	Nel ciclo del progetto "Spiragli di Pace"
9	Marcia per la Pace "Perugia/Assisi"	Manifestazione	Acli, CGIL, varie realtà associative	
16-30	"Pergine Senza Atomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari"	Mostra/Rassegna cinematografica	Istituto buddista italiano Soka Gakkai, Comune di Pergine Valsugana	
26	Partecipazione al progetto "Stay Young, be a Volunteer. Giovani attivi con una marcia in più"	Altro	Associazione Murialdo Sardegna di Trento	Progetto itinerante sul territorio della Provincia di Trento

NOVEMBRE

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
4-5	"Stati Generali della Difesa Civile non armata non-violenta"	Seminario/ Workshop	Campagna Un'altra difesa è possibile, Movimento Nonviolento, Rete della Pace, Comitato Pace Rovereto	

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
10-24	"Dio c'entra? Fondamentalisti a confronto in Africa"	Seminario/ Workshop	Centro Missionario Diocesano di Trento, CFSI, CAVA, Fondazione Fontana, IPSIA del Trentino, ISR, Unimondo	La serata di giovedì 10 è in collaborazione con Religion Today Filmfestival
29	"Oltre il Muro"	Attività letteraria	Associazione Pace per Gerusalemme, Casa editrice Il Faro	Presentazione del libro di Erica Mondini
28-3 dic.	"Balcani... Un'Altra Storia"	Altro	ATB, CFSI, OBC, Progetto Prijedor, Forum Alb Trentino, Viaggiare i Balcani, Oratorio S. Antonio, Operazione Colomba, Arci del Trentino	Progetto facente parte della call. Rassegna settimana balcanica collegata al progetto "La prospettiva europea dei Balcani Occidentali e i progetti di democrazia dal basso per superare i conflitti"

DICEMBRE

data	titolo evento	tipologia di evento	altri soggetti coinvolti	note
1	"A ogni donna che combatte"	Attività letteraria	Impact Hub Trentino Süd-Tirol	Presentazione libro "Via del Gambero 77", inaugurazione della mostra, concerto La Metralli
6	"Il Trentino accoglie. Diciamolo insieme"	Manifestazione	varie realtà associative	Fiaccolata con concerto conclusivo
14	"Un mondo senza Guerre" di Domenico Losurdo	Attività letteraria	La Nuda Compagnia e Libreria Il Papiro	Progetto facente parte della call. Presentazione del libro di Domenico Losurdo, professore emerito dell'università di Urbino. Nel ciclo Ama chi ti pare. Quinta edizione
19	"Politiche, Diritti e Immaginari Sociali: sfide e proposte dell'antropologia pubblica"	Convegno	SIAA, Unitn dipartimento sociologia e ricerca sociale	

Partnership attive

➤ **PROTOCOLLO TRENTO GENERAZIONI CONSAPEVOLI**

Promosso dal Comune di Trento, raccoglie in un Tavolo permanente di confronto e organizzazione numerose realtà locali che si occupano di cittadinanza attiva, interessate a:

1. sviluppare nelle nuove generazioni consapevolezza e partecipazione rispetto a democrazia, legalità, memoria;
2. migliorare la comunicazione delle iniziative sui temi citati, sia tra i soggetti del Protocollo sia presso il pubblico potenziale fruitore;
3. collaborare alla programmazione delle iniziative al fine di creare un calendario di proposte organico e coordinato;
4. favorire la progettazione di iniziative comuni, anche sperimentando modalità innovative.

➤ **Agenda solidale "ABITARE LA TERRA"** (<http://www.abitarelaterra.org/>)

Servizio di informazione locale e gratuito curato dall'associazione Tremembé e sostenuto anche dall'assessorato all'*Università, ricerca, politiche giovanili, pari opportunità e cooperazione allo sviluppo* della Provincia autonoma di Trento. Il servizio è destinato a chi si interessa di cooperazione internazionale, sviluppo sostenibile, volontariato, pace, diritti umani e nonviolenza e si impegna a raccogliere e diffondere notizie di eventi e di iniziative per dare visibilità e voce ai moltissimi attori del territorio (istituzionali e della società civile). La diffusione dei contenuti avviene grazie al sito, alla newsletter settimanale (cui anche il Forum contribuisce per le azioni su cui è coinvolto), alla pagina Facebook.

➤ **IL "CAFÉ DE LA PAIX"**

Gestito dall'Associazione "Cafè Culture", è nato da un progetto promosso dal Forum trentino per la pace e i diritti umani. Ha dato vita a un luogo in cui si realizzano eventi pubblici come presentazioni di libri, film, rassegne culturali, esposizioni di vario genere, saggi di musica, poesia, letteratura. Il locale si propone come *luogo di incontro*: fra persone, fra vecchie e nuove cittadinanze, fra culture diverse che faticano a riconoscersi e tendono a chiudersi in se stesse. Incontro di idee, di espressioni culturali e artistiche, ma anche di suggestioni, di racconti di viaggio, di sapori che permettano di condividere e valorizzare le realtà associative che lavorano in questi ambiti o nelle comunità di cittadini provenienti da altri paesi o, ancora, nelle realtà della cooperazione internazionale. Serate di informazione, documentazione,

narrazione, dibattito, musica sono solo alcune delle attività portate avanti per la valorizzazione delle relazioni che la comunità trentina ha avviato in varie parti del mondo sia sul piano della cooperazione sia su quello dell'incontro con l'emigrazione trentina. Gli spazi del Café de la Paix sono accessibili anche per gli eventi e le proposte realizzate dalle Associazioni aderenti al Forum e dal Forum stesso.

➤ **CFSI- CENTRO PER LA FORMAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE**

Organizzazione dedicata al miglioramento delle conoscenze e delle capacità di chi è impegnato nella solidarietà internazionale e implementa la sua *mission* offrendo diversi servizi alle organizzazioni e agli individui impegnati e attivi in questo settore, cercando di favorire il collegamento tra attori, istituzioni e risorse attualmente o potenzialmente impiegate nella solidarietà internazionale a livello locale. L'azione del Centro si realizza sostanzialmente tramite quattro piste di lavoro: formazione (realizzazione di corsi, seminari, laboratori, convegni, eventi, esperienze sul campo e visite studio rivolti a giovani, studenti, insegnanti, operatori, responsabili, decisori, esperti, cittadini offrendo l'opportunità di avvicinare, approfondire, praticare, condividere saperi e pratiche di solidarietà internazionale); ricerca, che affianca e sostiene l'attività di formazione, nutrendola e arricchendola; formazione di formatori al fine di consentire una formazione di secondo livello che dal Centro raggiunga le diverse realtà di cui i formatori sono parte; editoria e divulgazione sia di materiali prodotti nel corso delle attività sia di testi e documenti provenienti da altri contesti anche esteri.

➤ **OBC- OSSERVATORIO BALKANI E CAUCASO TRANSEUROPA**

OBC Transeuropa è un think tank che si occupa di sud-est Europa, Turchia e Caucaso ed esplora le trasformazioni sociali, politiche e culturali di sei Paesi membri dell'Unione Europea, di sette Paesi che partecipano al processo di allargamento europeo e di buona parte dell'Europa post-sovietica coinvolta nella politica europea di vicinato.

Nato nel 2000 in risposta al bisogno di informazione e dibattito espresso dalla società civile impegnata per l'integrazione dei Balcani nell'Unione europea, OBC Transeuropa promuove la costruzione dell'Europa dal basso sviluppando le relazioni transnazionali e sensibilizzando l'opinione pubblica su aree al cuore di numerose sfide europee.

Per realizzare la sua missione OBC Transeuropa ha sviluppato un approccio partecipativo e multisetoriale che intreccia il giornalismo online, la ricerca, la formazione, la divulgazione e il *policy advice*. Lavorando in modo *crossmediale*, multilingue e transnazionale OBC Transeuropa

facilita l'interazione e lo scambio a livello europeo tra i suoi lettori e utenti, che comprendono: organizzazioni della società civile, giornalisti, ricercatori e studenti; *policy makers*; operatori economici; migranti; semplici curiosi.

Relativamente al **CFSI** e a **OBC**, il Forum sta seguendo con estrema attenzione l'evolversi della creazione del nuovo Centro per la cooperazione Internazionale che vedrà, tra le altre cose, anche l'unione tra queste due precedenti realtà.

Progetti annuali

Partendo dal tema annuale del Forum, ossia "**Superare la guerra, pratiche di speranza e scelte nonviolente**", si è deciso di intraprendere tre percorsi progettuali, dei quali uno con carattere sperimentale.

I. "Scenari di guerra. Spiragli di pace" e "Reportage di un dialogo Israele e Palestina"

Il convegno "Scenari di guerra Spiragli di pace" è stato promosso dall'associazione *Pace per Gerusalemme*, durante il quale vi è stata la presentazione del libro di Erica Mondini "Oltre il muro: storie da Israele e Palestina". La *mission* dell'incontro era di far conoscere, valorizzare e diffondere le esperienze virtuose che movimenti e associazioni hanno attivato in Palestina e Israele per la costruzione di una pace durevole e la fine delle ostilità.

In un secondo momento, connesso a questa tematica, è stato organizzato un workshop di tre giornate (29-31 agosto 2016) dal titolo "Reportage di un dialogo Israele e Palestina". Sono stati coinvolti i ragazzi dai 18 ai 24 anni allo scopo di "capire per documentare": dopo un'analisi delle vicende israelo - palestinesi, è stato avviato un laboratorio di giornalismo e storia contemporanea a cura di Raffaele Crocco (giornalista e presidente dell'*Associazione 46° parallelo*) e infine un laboratorio video, curato da Paolo Holdneider (regista e fondatore di Video News Communication).

II. "Stati generali per la difesa civile, non armata e nonviolenta"

Si sono svolti con grande successo a Trento nelle giornate di venerdì 4 novembre e sabato 5 novembre gli Stati generali, prima occasione in Italia di riflessione e incontro tra società civile e politica su questa tematica. Un appuntamento di lavoro promosso dalla Campagna "Un'altra difesa è possibile" e dalle sei reti nazionali che l'hanno lanciata: Tavolo interventi civili di pace,

Conferenza nazionale enti di servizio civile, Forum nazionale servizio civile, Campagna sbilanciamoci!, Rete della pace e Rete italiana per il disarmo.

Le due giornate hanno visto una densa ed attenta partecipazione di attivisti ed esperti sulle tematiche proposte dal programma, con una grande condivisione di intenti e di obiettivi che ha stimolato un dibattito intenso e approfondito. L'iniziativa è stata ospitata e co-promossa dal Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani.

Il consiglio del Forum è stato estremamente orgoglioso di aver ospitato la prima edizione degli Stati generali della difesa civile, non armata e nonviolenta e di aver potuto collaborare nella loro organizzazione con le reti che gestiscono la Campagna 'Un'altra difesa è possibile'. L'assemblea del Forum Trentino per la Pace e i diritti umani ha approvato e appoggiato la campagna sin dalla sua nascita e quindi è stato per il Forum naturale fornire la disponibilità logistica e organizzativa per questo evento. Avere riunito sotto lo stesso tetto persone capaci e determinate nel lavorare per un mondo migliore e libero dalla violenza delle armi e della guerra ha dato ulteriore carica per continuare il lavoro cominciato 25 anni fa con l'approvazione della legge istitutiva del Forum da parte della Provincia di Trento.

Le tematiche promosse e proposte dagli Stati generali di Trento sono partite dall'analisi della situazione attuale. In particolare cercando di comprendere quali siano oggi le vere minacce per i popoli e le persone, anche nel ricordo dei 50 anni delle devastanti alluvioni del 4 novembre 1966 in centro e nord Italia, per comprendere poi l'impatto problematico e negativo sia del commercio di armi che delle spese militari. Con riguardo al primo aspetto si è ricordato come l'esportazione di armamenti non possa essere considerata, come invece previsto dal recente Libro Bianco della Difesa, un metodo per incassare soldi ed equilibrare la bilancia dei pagamenti. Nel secondo ambito i ricercatori dell'Osservatorio Milex hanno diffuso in anteprima alcuni dati sulla spesa militare italiana per il 2017, che si manterrà ben al di sopra dei 23 miliardi di euro complessivi.

Sul fronte delle proposte il dibattito si è concentrato su ruolo, funzioni, prospettive del servizio civile nazionale, già oggi parte fondante e preponderante della difesa non armata della Patria, per passare poi al modello in costruzione dei Corpi civili di pace già in corso di sperimentazione, anche se con molte difficoltà che sono state analizzate nel corso dei lavori. Senza dimenticare l'importanza della ricerca e dell'approfondimento con la valutazione dell'idea di un Istituto di ricerca sulla pace sul disarmo inserita all'interno della proposta di legge lanciata dalla campagna "Un'altra difesa è possibile".

Gli "Stati generali della difesa civile non armata e nonviolenta" hanno visto come loro atto conclusivo una tavola rotonda avente per protagonisti i parlamentari promotori del progetto di legge alla Camera. Momento di confronto introdotto da un intervento del senatore Roberto Cotti (Movimento 5 Stelle) che, dopo aver seguito tutti i lavori degli Stati generali, ha annunciato l'intenzione di presentare anche al Senato il medesimo testo di legge depositato alla Camera, con sostegno e controfirma di vari gruppi parlamentari.

Successivamente con Massimo Artini (vicepresidente Commissione Difesa - Alternativa Libera), Giulio Marcon (Sinistra Italiana), Giorgio Zanin (Partito Democratico) e Giuseppe Civati (Possibile) si è entrati nel merito di come poter promuovere e rafforzare l'iter della proposta di legge. Tutti i deputati, pur di diverse componenti politiche, si sono detti disposti a lavorare insieme per fare in modo che le commissioni competenti della Camera calendarizzino e discutano il testo nelle prossime settimane. Per continuare il percorso di allargamento culturale del concetto di difesa ed ottenere finalmente, come già la legislazione attuale prevederebbe, una casa istituzionale per le forme non armate di intervento nei conflitti e nella protezione di persone e territori.

Dagli "Stati generali" di Trento il cammino riparte con ancora più slancio e competenza, verso un'altra difesa possibile perché più giusta, efficace, conveniente.

III. Progetto sperimentale

Allo stesso tempo, per quel che concerne il progetto sperimentale per l'anno 2016, si è voluto continuare a stimolare una riflessione razionale, attenta all'eziologia degli eventi e alle possibili alternative per il domani.

In questo senso l'impegno del Forum rimane quello di *ricordare che le emergenze non finiranno mai finché l'unico strumento a disposizione per risolvere le controversie tra Stati e tra popoli saranno le armi, gli eserciti e le guerre*. Individuata la *ratio* del progetto sperimentale, il Forum ha proposto alle associazioni rientranti nella sua struttura la propria compartecipazione all'organizzazione di eventi che facessero fede alle motivazioni sopra elencate. È stata aperta una *call* con l'obiettivo ultimo di facilitare la pianificazione di un calendario condiviso di azioni e interventi interconnessi per rafforzare e creare sinergie positive tra i diversi attori del territorio che si mobilitano per i temi cruciali dell'azione del Forum.

In questa **call sperimentale** il Forum ha compartecipato con le associazioni ai seguenti progetti ed eventi:

➤ **"Germogli di gioia e di pace nell'alleanza fra umanità e ambiente"**

Programma radiofonico organizzato dall'associazione *Il gioco degli specchi*, in collaborazione con Radio Trentino in Blu e Vita Trentina. Il fine del progetto era di evidenziare come l'ingiustizia globale sia all'origine di guerre e migrazioni forzate. Il percorso prevedeva la comprensione critica dei fatti ed eventi come parte portante della responsabilità civile, punto di partenza per una società non violenta.

➤ **L'altra faccia della tecnologia: il dramma del coltan, edizione 2016**

A cura dell'associazione ACCRI, si sono organizzati workshop, interventi pubblici e nelle scuole, nonché una mostra fotografica per portare avanti il programma di sensibilizzazione, già avviato nel corso del 2015 attraverso un progetto nelle scuole e con i docenti trentini.

➤ **Comprendere la guerra capire la pace**

La *Fondazione Fontana* ha curato la pubblicazione del dossier "Armi e Bagagli. Guerre, conflitti e diritto alla pace", consultabile sul sito www.worldsocialagenda.org.

➤ **"Superare la guerra: il contributo del cinema" per la XIX edizione del Religion Today Filmfestival**

Come di consueto l'*Associazione BiancoNero* ha realizzato la XIX edizione del Religion Today Filmfestival, ricco di incontri, conferenze e proiezioni all'insegna della cultura della pace nella settimana arte.

➤ **Balcani un'altra storia**

L'*Associazione Trentino con i Balcani onlus* ha organizzato un ciclo di conferenze, incontri con le personalità locali e una mostra fotografica al fine di creare dei ponti fra i Balcani occidentali e il Trentino. Un particolare riguardo è stato posto nei confronti del Kosovo e dell'azione dei trentini in questa terra.

➤ **"Un mondo senza guerre" per il ciclo Ama che ti pare**

L'associazione di promozione sociale La Nuda Compagnia ha pianificato l'incontro letterario con Domenico Losurdo, professore Emerito dell'Università degli Studi di Urbino in Storia della filosofia, come evento all'interno della V edizione di "AMA CHI TI PARE". Il professore ha

presentato la sua ultima opera "un mondo senza Guerre", al cui interno i temi principali sono stati quelli della natura delle relazioni internazionali con la lente della storia e della filosofia, che possono aprire al dibattito sulle sfide future.

SCUP - Servizio civile universale provinciale

Nel corso del 2015 è stato redatto un secondo progetto di SCUP (questa volta non all'interno di Garanzia Giovani) dal titolo "Convivenza, nonviolenza, inclusione: comunicazione e sensibilizzazione contro ogni conflitto", consegnato presso l'ufficio competente a settembre 2015. In seguito all'approvazione, si è proceduto alla raccolta delle candidature (5 pervenute) e alla selezione tramite la valutazione dei curricula. Vincitrice del bando è risultata essere Chiara Menguzzato, che ha svolto il suo servizio civile dal 1° dicembre 2015 al 30 novembre 2016.

A partire dal 1° dicembre 2016 ha iniziato a decorrere un nuovo progetto di SCUP, dal titolo "Il Forum Trentino per la pace e i diritti umani: 25 anni di promozione della cultura della pace". Vincitrice della selezione delle candidature (5 pervenute) è risultata essere Teresa Morandini, che ricoprirà il relativo ruolo fino al 30 novembre 2017.

Borse di studio per laureandi: bando 2016 e 2017

Con la collaborazione dell'Università degli studi di Trento (in particolare grazie a Marco Ragazzi, membro del Consiglio della Pace del Forum) è stato indetto un concorso per tre borse di studio di 1.000 € ciascuna per laureandi iscritti all'Università degli studi di Trento o trentini iscritti presso altre Università, finalizzate allo svolgimento di una tesi di laurea.

Per l'anno 2016 il tema scelto è stato "Modalità nonviolente di risoluzione dei conflitti. Riconciliazione e dialogo fra popoli e Stati". Le domande di partecipazione pervenute sono state tre, tuttavia solo una borsa è stata effettivamente erogata.

Il bando per l'anno 2017 non è stato ancora indetto, in quanto è in corso una revisione tecnico-formale del bando stesso.

Comunicazione

Sito

La grafica del sito, rinnovata nel giugno 2015, aveva lo scopo preciso di trasformare il sito stesso in un luogo virtuale in cui comunicare e rendicontare quanto viene proposto dal Forum e dalle realtà che vi aderiscono con l'obiettivo ultimo di coinvolgere sempre più la comunità

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

trentina, informandola e proponendo partecipazione a eventi. In questa direzione, si sta tentando anche di coinvolgere le associazioni nella stesura di contributi e nella ricerca di immagini e foto (anche di repertorio) per valorizzare il lavoro da queste svolto.

Inoltre, si è pensato di assegnare maggiore visibilità all'agenda "Abitare la Terra", raggiungibile direttamente dall'homepage del Forum.

La presenza in prima pagina dell'archivio degli eventi, che permette la ricerca tramite *keywords*, fa sì che gli articoli (connessi il più delle volte ad eventi, temi significativi o anniversari) più recenti rimangano in evidenza, consentendo all'utente di informarsi sulle attività del Forum e dimostrare la presenza costante sul territorio.

Pagina Facebook

Il 15 dicembre 2016 sono presenti **2.274** "I like". Erano 2.093 al 2 gennaio 2016.

Parlano di noi

Sul periodico Cronache del Consiglio provinciale per l'anno 2016 sono stati pubblicati quattro contributi, che hanno riportato alcune delle attività svolte dal Forum durante il bimestre di riferimento:

Cronache 239 (gennaio - febbraio 2016) del Consiglio provinciale: *"Radio Memoriae" di guerra. I ragazzi hanno indagato i conflitti meno noti: in onda il 27 gennaio*, pag. 29.

Cronache 240 (marzo - aprile 2016) del Consiglio provinciale: *L'alternativa della non violenza. Su questo tema lavorerà per tutto il 2016 l'organismo guidato da Pilati e Plotegher*, pag. 30.

Cronache 243 (settembre - ottobre 2016) del Consiglio provinciale: *La pace è diventata un diritto. L'ONU ha approvato un'attesa e importante dichiarazione*, pag. 30.

Cronache 244 (novembre - dicembre 2016) del Consiglio provinciale: *Un'altra difesa è possibile. A Trento gli Stati generali della difesa non violenta e non armata*, pag. 27.

COMUNICAZIONE

Il supporto funzionale "Attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche" cura la presenza dell'Assemblea legislativa sul terreno della comunicazione.

Si articola in una struttura di carattere giornalistico e in un supporto tecnico e di segreteria. L'attività giornalistica copre gli spazi della carta stampata, della televisione, della radiofonia e dell'informazione on-line, con un'ampia filiera di prodotti editoriali.

Alla struttura è affidata inoltre la divulgazione dell'attività e della conoscenza delle istituzioni autonomistiche attraverso le visite guidate per le scuole e per gli anziani.

I periodici consiliari

"Consiglio provinciale cronache"

È la testata "storica" dell'Assemblea legislativa trentina. Edita da 39 anni con cadenza tendenzialmente bimestrale, viene diffusa oggi con una tiratura tra le 30 e le 33 mila copie e una foliazione media di 32 pagine. Stampato a Trento con rotativa in formato tabloid, il periodico viene inviato gratuitamente a coloro che ne fanno richiesta.



Tra gli abbonati si contano 2.364 emigrati trentini (o loro discendenti) all'estero.

Estratti di "Consiglio provinciale cronache" vengono anche riprodotti in cassette audio, spedite a circa 1400 utenti non vedenti della provincia di Trento. Le 6 edizioni uscite nel 2016 hanno assicurato anche una costante informazione relativa ai lavori della Consulta per lo Statuto di autonomia.

"7 giorni dal Consiglio provinciale in testo Braille "

Stampato su carta speciale in codice Braille e in apposite confezioni, questo notiziario periodico viene inviato a circa 200 non vedenti.

La pubblicazione garantisce l'importante e significativo abbattimento di una barriera che esclude molti cittadini dalla fruizione delle notizie di carattere istituzionale.

"Leggi per voi"

La collana ha lo scopo di diffondere le misure legislative di iniziativa consiliare approvate dal Consiglio, fornendo anche informazioni agili sui settori e le materie oggetto delle nuove leggi provinciali.

Vuole rappresentare uno strumento di agevole consultazione e utilizzo soprattutto da parte degli utenti direttamente interessati al provvedimento. Per questo motivo viene inviato, oltre ai cittadini che

ne fanno richiesta, ad un indirizzario mirato e ragionato di enti, associazioni, esercenti e liberi professionisti, per propria documentazione e da mettere a disposizione del pubblico. Nel corso del 2016 sono stati realizzati 3 quaderni, che documentano 5 leggi provinciali della XV legislatura, d'iniziativa degli stessi consiglieri.



Informazione radiofonica

Un notevole sforzo viene dedicato all'attività di informazione con il mezzo - ancora molto popolare - della radio.

Quattro sono state nel 2016 le trasmissioni a cadenza settimanale curate direttamente dai giornalisti del Consiglio provinciale e mandate in onda da Radio Dolomiti (il venerdì, dopo il gr delle 12.00, con replica dopo il gr delle 18.00), da Radio Trentino in Blu (il venerdì dopo il gr delle 12.30, con replica il lunedì successivo, dopo il gr delle 19.00), da Nbc Rete Regione (due trasmissioni in settimana e rispettive repliche). A queste trasmissioni vanno aggiunte quelle mandate in onda, secondo le necessità informative del Consiglio, da Rtt La Radio.



Informazione televisiva

Nel 2016 la produzione televisiva del Consiglio provinciale è stata molto intensa ed ha assicurato notevole visibilità all'attività istituzionale svolta dai consiglieri. Ecco i prodotti messi in campo.

- **Diretta televisiva dei lavori d'aula**, diffusa dal canale digitale terrestre Tca-Tnn ed anche in streaming sul sito internet del Consiglio.
- **Lavori in corso** è un *magazine* informativo mensile avviato nel 2010, della durata di 12', prodotto dall'Ufficio stampa del Consiglio provinciale e in onda su Tca-Trentino TV. Contiene interviste e approfondimenti con i protagonisti del dibattito d'aula sul tema chiave della più recente tornata consiliare. In particolari casi, la trasmissione può ospitare il parere dei cittadini con interviste in esterna.
- **Password**. "Accesso al Consiglio provinciale" è il sottotitolo della trasmissione, nata nel 2011 e in onda con cadenza mensile su Rtrr. Primo obiettivo della trasmissione, prodotta dall'Ufficio stampa del Consiglio, è fornire una chiave di accesso alle istituzioni: una o più pillole video, secondo uno schema che include spesso un momento informativo sul funzionamento dell'assemblea legislativa, accanto a servizi sui principali documenti all'attenzione dell'aula e delle commissioni o su iniziative di singoli consiglieri.
- **A tu per tu**, in onda su TCA-TRENTINO TV, è una rubrica di 5' con cadenza trisettimanale, dedicata ai gruppi politici rappresentati nel Consiglio, con particolare attenzione all'attività delle minoranze. Ogni settimana si avvicendano 3 consiglieri in uno spazio di comunicazione e commento, moderato da un giornalista dell'emittente in studio, delle principali attività politiche legate all'assemblea legislativa.
- **Notizie dal Consiglio** è una rubrica di 3'/4' sull'attività legislativa e istituzionale, prodotta dall'Ufficio stampa del Consiglio e trasmessa dalle emittenti locali in coda ai telegiornali, in orari di massimo ascolto delle news.
- **"Confronti"** è una rubrica settimanale che ha debuttato a fine 2015 e che va in onda su Rtrr, inserita nel contenitore mattutino "Buon giorno da Rtrr". La formula: un giornalista dell'emittente intervista due consiglieri provinciali, uno di maggioranza e uno di opposizione, su temi di stretta attualità.
- Nella prima parte del 2016 assieme alla redazione di Tca-Trentino Tv è stata realizzata una serie in 10 puntate - a cadenza quindicinale - dal titolo **"La casa dell'autonomia"**. Il giornalista Gabriele Buselli è entrato a palazzo Trentini, ha visitato le articolazioni consiliari,

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

intervistato i consiglieri, illustrato con esperti e docenti i valori artistici, storici e architettonici racchiusi in palazzo Trentini, sede del Consiglio. La componente dedicata per l'appunto alla descrizione del palazzo settecentesco verrà ora montata in un unico video, che potrà fare da guida ai visitatori e verrà proposto anche nell'atrio di palazzo Trentini.

- L'ufficio stampa, in casi particolari, commissiona anche **riprese video libere** da montaggio, da mettere a disposizione delle emittenti.
- Tutti i videoservizi vengono pubblicati sul canale **Youtube** del Consiglio e sul sito internet, nella sezione dedicata alla **web tv**.

Giornale on line

Il sito internet del Consiglio provinciale (www.provincia.tn.it) consta anche di un giornale on line (sezione NEWS), quotidianamente gestito dall'Ufficio stampa. Oltre a pubblicare in tempo reale tutti i comunicati stampa, questo giornale online dà notizia di atti e documenti prodotti dai gruppi politici, dagli uffici del Consiglio e dagli enti collegati, nonché delle risposte più significative fornite dalla Giunta alle interrogazioni dei consiglieri, mettendo a disposizione in formato pdf i relativi testi (leggi, disegni di legge, interrogazioni, mozioni, interventi, documenti) in allegato agli articoli. Nel corso del 2016 le visualizzazioni della sezione NEWS sono state ben 108.824, con tempo medio di permanenza dei lettori su ciascuna pagina pari ad 1 minuto e 54 secondi (dati Google Analytics).



La sezione NEWS del sito internet del Consiglio provinciale ha una notevole articolazione, così strutturata:

1. La sezione "In primo piano" apre la Home page evidenziando le ultime notizie più importanti;
2. "Le leggi" presenta giornalmisticamente i disegni di legge in discussione e le normative approvate;

3. "In aula e in commissione" rende accessibili le attività e le discussioni sia delle Commissioni permanenti che preparano i lavori del Consiglio provinciale, sia dell'Assemblea legislativa stessa;
4. "Incontri" riferisce in merito ai rapporti e agli interventi istituzionali del Presidente del Consiglio provinciale, ma anche di eventi che coinvolgono l'Assemblea legislativa e i suoi componenti (convegni, mostre, ecc.);
5. "Documenti e interventi" riguarda articoli, testi provenienti da enti collegati al Consiglio o comunque di particolare interesse per l'Assemblea legislativa;
6. "Dai consiglieri e dai gruppi" è un'ampia sezione collocata in fondo all'home page, nella quale confluiscono gli articoli relativi alle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei gruppi e quelli che presentano in sintesi gli atti politici (interrogazioni, mozioni, disegni di legge di singoli consiglieri o gruppi consiliari spesso proposti, come "lancio", anche "In primo piano"), e alcune risposte della Giunta provinciale alle interrogazioni dei consiglieri.

L'ufficio stampa distribuisce inoltre via mail delle "**Newsletter del Consiglio provinciale**", che permettono a chiunque di ricevere le notizie dell'Assemblea legislativa, accessibili attraverso i link agli articoli pubblicati. Gli indirizzi di posta elettronica di cittadini, uffici pubblici e privati ai quali vengono inviate le Newsletter sono arrivati a quota 2.250. Chiunque può iscriversi a questo servizio compilando l'apposito modulo accessibile nella Home page del sito internet.

Le guide al patrimonio culturale

Nel corso del 2016 l'Ufficio stampa ha realizzato anche due brochure illustrate, che guidano il visitatore rispettivamente alla scoperta del settecentesco palazzo Trentini (sede del Consiglio provinciale in via Mancini a Trento) e di sala Depero a palazzo della Provincia (in piazza Dante sempre a Trento). Entrambi gli elaborati sono consultabili anche on line nella sezione news del sito internet ufficiale del Consiglio.

Visite guidate per la terza età e l'età libera

Il Consiglio provinciale ha promosso anche nel 2016 un'intensa attività di visite guidate all'istituzione, rivolte a pensionati, anziani e iscritti all'Università della terza età e del tempo disponibile. A questi incontri – che permettono la conoscenza dei luoghi dell'istituzione

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

e un approfondimento di carattere storico - partecipano per un saluto il Presidente del Consiglio, i componenti l'Ufficio di Presidenza, i consiglieri provinciali e il Difensore civico provinciale, secondo una turnazione prestabilita e per quanto possibile rispettando un criterio di collegamento "geografico" fra consiglieri e partecipanti all'incontro.

La visita a Trento prevede anche un approfondimento culturale sulla storia e sulle tradizioni trentine, con la visita a strutture e musei provinciali: 26 gruppi sono entrati al M.u.s.e., 20 alle Gallerie-museo di Piedicastello, 19 al Forte Cadine, 20 al Museo diocesano di Trento, 19 al Castello del Buonconsiglio, 10 nella Tridentum Romana sempre a Trento, 13 al Museo Caproni di Mattarello, 2 al Museo degli usi e costumi della gente trentina, 1 al Museo del catasto e libro fondiario , 1 a Palazzo Lodron a Trento.

8 gruppi sono stati anche in visita al Difensore civico provinciale, autorità istituita presso il Consiglio provinciale.

L'adesione complessiva di 143 gruppi (per 4.565 persone, in crescita sul 2015) è il chiaro segnale dell'interesse dei cittadini e indice di successo dell'iniziativa.

PARTECIPANTI 2016 = 4.565	
fino a 64 anni	oltre i 65 anni
585	3.980

	visitatori
visite sala Aurora e Palazzo Trentini	1.196
visite sala Depero	1.859
visite sala Consiglio regionale	1.326

Progetto "Le istituzioni incontrano i cittadini": il Consiglio per i giovani

Il Consiglio provinciale incontra nell'arco dell'anno moltissime classi di studenti e gruppi di giovani. La proposta di venire a conoscere l'autonomia speciale e l'istituzione, arricchita da altri itinerari scelti secondo libera opzione, viene rivolta a:

- scuole di ogni ordine del Trentino. I gruppi sono composti da un massimo di 20/25 alunni nelle città e da un massimo di 15/20 nei centri periferici, mentre partecipano classi composte anche da 8/10 alunni nei piccoli paesi di valle;
- studenti universitari;
- studenti di corsi post - diploma;
- centri territoriali di educazione permanente per adulti stranieri;
- scuole o gruppi di studenti di altre regioni o stranieri gemellati con istituti della Provincia di Trento;
- comuni del Trentino;
- trentini emigrati all'estero o loro discendenti in visita in Trentino nei soggiorni estivi di studio organizzati dalla Provincia autonoma di Trento;
- visitatori/studenti di altre regioni italiane, interessati alla conoscenza istituzionale ed ordinamentale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;
- visitatori occasionali ed associazioni culturali.

Nella parte finale della mattinata di visita, le scolaresche hanno scelto tra diverse opzioni per approfondire la conoscenza di altre realtà significative del "sistema Trentino": Sala Depero e il Futurismo (569), Costituzione e legalità (133 ragazzi), La Costituzione italiana (252), Unione Europea: organi funzioni. Cenni all'Euregio Tirolo, Alto Adige/Südtirol e Trentino (154), La riforma della Costituzione e dello Statuto speciale di Autonomia (89), L'attività del Difensore Civico a tutela dei cittadini e a garanzia dei minori (378), Redazione giornalistica "L'Adige" (900), Redazione giornalistica "Trentino" (428), Evoluzione del sistema cooperativo nel Trentino dalle origini all'attualità (69), La Centrale del latte (156), Cooperative di produzione lavoro (41), SAIT struttura operativa (77), nessuna opzione scelta (467).

Documentazione e archivio

Viene assicurata la catalogazione e archiviazione di materiale - stampato, fotografico, radio e televisivo - di interesse per il Consiglio o per i suoi organi. Dopo la

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

digitalizzazione dell'archivio fotografico cartaceo, si sta provvedendo a un graduale lavoro di digitalizzazione dei resoconti verbali delle adunanze storiche dell'Assemblea legislativa.

L'Ufficio stampa cura inoltre un archivio dei quotidiani locali.

MOSTRE ED INIZIATIVE CULTURALI

Anche per l'anno 2016, l'impegno culturale e sociale della Presidenza del Consiglio provinciale non è venuto meno. Anzi. L'anno 2016 è stato connotato da un succedersi quasi frenetico di avvenimenti ed appuntamenti, ai quali si è cercato di non far mancare il senso della presenza e dell'attenzione istituzionale.

LE MOSTRE D'ARTE

Proseguendo nell'indagine sull'arte del territorio, gli sguardi aperti dagli spazi espositivi di Palazzo Trentini attorno alle più originali espressioni artistiche del Novecento trentino, si sono spinti oltre, nell'anno 2016, allargando l'orizzonte ad una più vasta ed esaustiva comprensione della pittura regionale e delle contaminazioni che ne rendono essenziale la funzione, ovvero quella di "ponte", di "raccordo", di "snodo" artistico fra latinità e germanicità del continente europeo.

Si è trattato così di provare a percorrere il confine, immaginandolo non come un ostacolo, bensì una risorsa culturale che parte dalle Alpi ed arriva alla Carnia (26 febbraio - 23 marzo), viaggiando attraverso la narrazione del limite e la rappresentazione che di esso danno due "voci" fra le più autorevoli degli ultimi decenni della pittura del confine, ovvero Rheo Martin Pedrazza e Toni Zanussi. Un viaggio che partendo dalle vertigini del tratto incisivo di Pedrazza e dall'immaginario onirico di Zanussi, arriva fino ai "Paesaggi incantati" di Berlanda e Meregalli, interpreti autentici della grande lezione naturalista di Gianluigi Rocca (2 dicembre - 31 dicembre). Poi ancora la mostra "Il nostro lavoro" (27 maggio - 25 giugno) sugli attualissimi temi del lavoro, progettata ed allestita, anche come evento didattico, in stretta collaborazione con gli allievi degli Istituti d'arte del territorio, i quali si sono sperimentati in un confronto fra la loro percezione dei temi del lavoro e quella di alcuni fra i grandi maestri trentini del secolo scorso, in un processo di interazione e di dialogo temporale, capace di mettere in rilievo le differenze sostanziali che si sono via via definite fra il passato ed il presente. Infine la lettura di una delle emergenze più incombenti di quest'epoca, ovvero quella dei grandi flussi migratori, con la mostra fotografica "Ombre" (4 aprile - 23 aprile). La tecnica indagatrice e soprattutto attenta alla dimensione umana del noto fotografo trentino Giorgio Salomon; la ricerca storico-

sociale curata dal giornalista Franco Filippini e l'allestimento originale creato da Manuela Baldracchi, hanno consentito di raggiungere l'obiettivo divulgativo ed educativo che stava a fondamento di questa scelta, con esiti oltremodo importanti ed appaganti. Una mostra di grande successo, se è vero com'è vero che anche altre realtà istituzionali e culturali del territorio l'hanno richiesta per poterla allestire nelle loro specifiche geografie.

Questo percorso è stato poi affiancato da altri eventi espositivi, non direttamente curati dall'Istituzione consiliare, che hanno comunque aperto una interessante vetrina sulle nuove tendenze della pittura trentina e sui suoi nuovi protagonisti, ma anche sul racconto dell'uomo e del suo esistere. Da "L'inferno di Dante" (15 gennaio - 13 febbraio) ai lavori presentati in occasione del Film Festival "Città di Trento" (29 aprile - 21 maggio); dall'arte del pittore Manzoni alla carrellata dei migliori artisti trentini promossa dal Lions Club cittadino (26 agosto - 17 settembre), fino alla mostra collettiva dei pittori che collaborano con l'A.P.A.N. (29 settembre - 15 ottobre) ed alla presentazione delle opere moderne di Mary Zeni e Christian Bertoldi (25 ottobre - 13 novembre), con lo scopo di offrire uno spazio di presentazione e di conoscenza delle più variegata tendenze in atto nel panorama artistico trentino.

GLI EVENTI CULTURALI E LE COMMEMORAZIONI

Ma l'impegno culturale non si è esaurito solo dentro il mondo delle arti figurative. Infatti, la Presidenza del Consiglio provinciale, accanto a queste due importanti mostre, ha voluto impegnarsi in alcune celebrazioni di non secondaria rilevanza, principiando dal settantesimo anniversario della Carta costituzionale del nostro Paese, raccolto in uno specifico spettacolo teatrale dal suggestivo titolo "Raccontare la Repubblica", scritto, interpretato e diretto dall'attore Marco Gobetti e coprodotto con il Coordinamento Teatrale Trentino, che, dopo il debutto a Trento, lo ha fatto circuitare su parecchie "piazze" del territorio provinciale, proprio quale strumento divulgativo per conoscere le origini della Costituzione e della Repubblica. Si è così aperta una via, ripercorsa pochi mesi dopo con il doveroso ricordo del centesimo anniversario della morte di Cesare Battisti, onorato con una straordinaria esecuzione della "Messa da Requiem" di Giuseppe Verdi, allestita grazie al fecondo incontro artistico fra musicisti trentini e tedeschi, proprio a simboleggiare la volontà di entrambe le culture di superare le divisioni del passato, per costruire nuove prospettive di dialogo e di reciprocità. Ed è nel solco del bisogno di ricordare che la Presidenza del Consiglio provinciale

ha promosso anche un particolarissimo appuntamento con la storia del Trentino e dell'emigrazione, promuovendo un concerto - recital con la "Corale Bella Ciao" presso la suggestiva cornice della Campana dei Caduti di Rovereto, nel sessantesimo anniversario della strage mineraria di Marcinelle in Belgio. Ed infine, ultima tappa, l'utopia. Nel cinquecentesimo anniversario della pubblicazione del trattato "Utopia" di Tommaso Moro, la Presidenza del Consiglio provinciale ha inteso aderire alla proposta formulata da un apposito Comitato per celebrare quella suggestione filosofica e morale, raccontando altre utopie, altri sogni, altre centralità dell'uomo e così si è proposto l'allestimento teatrale del testo "Adriano Olivetti" scritto, diretto ed interpretato da Laura Curino, una delle più prestigiose interpreti del teatro italiano contemporaneo.

L'ATTENZIONE AL SOCIALE ED ALLA FORMAZIONE

Una gamma di attenzioni istituzionali si sono anche prestate al cosiddetto "sociale" , attraverso la consegna dell'"Aquila di San Venceslao" all'"Associazione per i Problemi dei Minori" di Trento, nel quarantesimo anniversario della sua fondazione, nonché alla cultura economica con l'allestimento di uno specifico incontro voluto dal Consiglio provinciale, sui temi dell'autonomia regionale, nell'ambito del "Festival dell'Economia". Non solo economia, però. Infatti, la Presidenza del Consiglio ha inteso approfondire il confronto con la cultura quella accademica e giuridica collaborando alla realizzazione del "Congresso nazionale dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti", in un momento di forte dibattito proprio attorno ai temi della Carta costituzionale e del suo futuro e partecipando attivamente alla celebrazione del trentesimo anniversario di attività del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, tenutosi con la presenza di alcuni dei massimi esponenti della cultura giuridico-amministrativa italiana.

LA SALA DEPERO

Infine, il 17 dicembre, nella ricorrenza del sessantesimo anniversario della consegna alle istituzioni autonomistiche della Sala Depero da parte del grande artista che proprio nel 1956 aveva completato questa sua "opera totale", la Presidenza del Consiglio provinciale ha inteso promuovere un ricordo non meramente celebrativo, bensì formativo, aprendo la Sala ad una lezione di storia dell'arte rivolta agli studenti ed ai docenti degli istituti d'arte e a visite guidate aperte al pubblico.

Un programma vasto ed oltremodo articolato, per dire anche del legame stretto fra l'Assemblea legislativa della nostra speciale autonomia ed il territorio, la sua storia ed il suo futuro.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione interna del Consiglio provinciale è disciplinata dal regolamento per l'organizzazione dei servizi, ed è ispirata ai principi di flessibilità e di integrazione funzionale tra le diverse unità organizzative. La struttura organizzativa è articolata in una direzione generale, in tre servizi e in otto uffici.

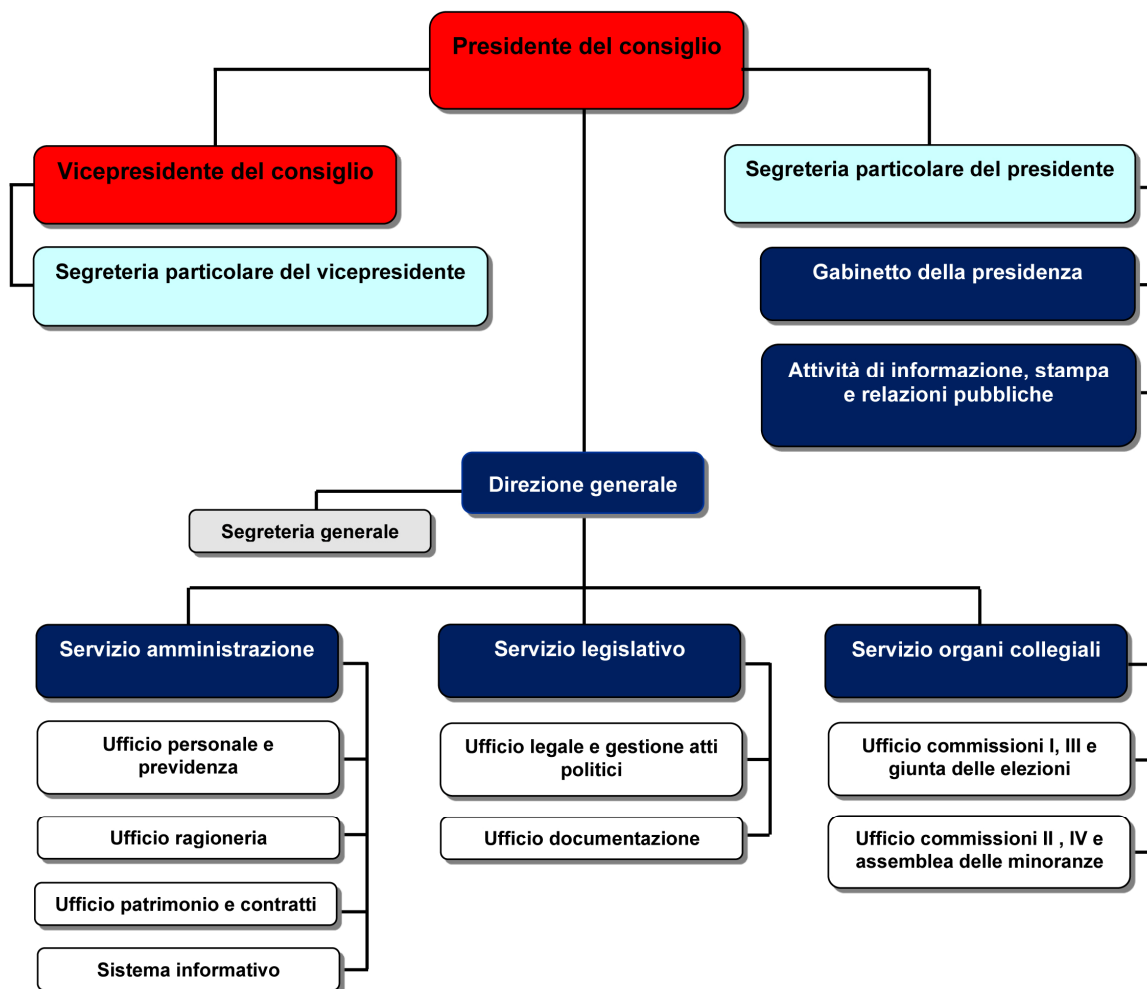
Alla direzione generale non è attualmente preposto alcun dirigente generale, in quanto il posto è ormai vacante dal novembre 2009. Le relative funzioni sono state attribuite, a titolo di incarico aggiuntivo non retribuito, ai dirigenti preposti ai servizi. Ciò ha comportato il conseguimento di significative economie di spesa. L'attribuzione di maggiori competenze e responsabilità è stata resa possibile anche grazie al forte impegno dei servizi, che hanno agito secondo una logica di collaborazione, flessibilità e integrazione tra le strutture.

Ai servizi sono preposti tre dirigenti, mentre agli uffici, che sono articolazioni interne dei servizi, sono preposti sette direttori, considerato che l'ufficio del difensore civico e garante dei minori è temporaneamente vacante. Quest'ultimo è collocato in posizione autonoma rispetto ai servizi ed è funzionalmente dipendente dallo stesso difensore civico.

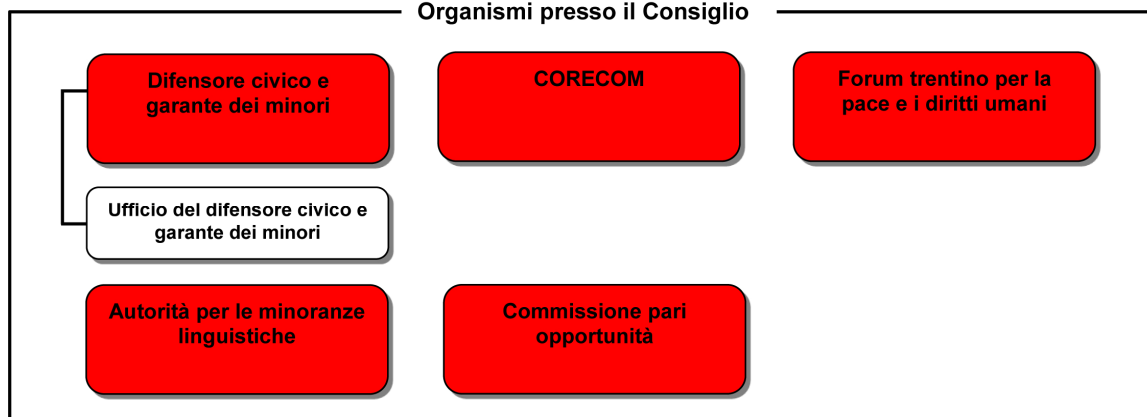
Costituiscono supporti funzionali, direttamente dipendenti dalla presidenza, il gabinetto della presidenza, la segreteria particolare, nonché l'attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche. Costituisce supporto funzionale anche la segreteria particolare del Vicepresidente del Consiglio. Sono inoltre costituiti presso il Consiglio provinciale alcuni organismi autonomi, il Comitato provinciale per le comunicazioni, il Forum trentino per la pace e i diritti umani, la Commissione per le pari opportunità tra donna e uomo e l'Autorità per le minoranze linguistiche.

La costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni sono i principi che guidano le scelte organizzative del Consiglio.

Organigramma delle strutture del Consiglio provinciale



Organismi presso il Consiglio



GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale del Consiglio è inquadrato in un proprio ruolo autonomo, nel rispetto della dotazione organica prevista dal regolamento del personale.

La dotazione del personale di ruolo presso il Consiglio ha subito nell'anno 2016 un incremento di due unità a seguito di trasferimento di personale da altri enti pubblici, per la sostituzione di dipendenti cessati dal servizio nel 2015. Pertanto a fronte di una dotazione organica di 78 unità, il personale di ruolo in servizio a dicembre 2016 ammonta a 62 unità. È invece diminuito di una unità il personale comandato, che ammonta complessivamente a 16 unità. A questo si aggiungono quattro giornalisti, due dipendenti contrattuali oltre a due unità di personale fiduciario assunto a tempo determinato.

Per far fronte al proprio fabbisogno di personale, in particolare per sostituire adeguatamente i dipendenti cessati, il Consiglio ricorre all'istituto del comando e del trasferimento, evitando in tal modo di incrementare la spesa pubblica generale.

Si può pertanto affermare che nell'anno 2016 il personale in servizio presso le strutture e gli organismi consiliari è rimasto pressoché inalterato.

La composizione quali-quantitativa del personale in servizio presso il Consiglio è illustrata nelle tabelle sottostanti.

Personale in servizio a dicembre 2016
(comprensivo del personale comandato da altri enti)

qualifica/categoria/livello	TOTALE	
	uomini	donne
Dirigente generale	---	---
Dirigente	1	2
Direttore	3	4
Categoria D - livello evoluto	1	---
Categoria D - livello base	3	8
Categoria C - livello evoluto	3	5
Categoria C - livello base	2	5

qualifica/categoria/livello	TOTALE	
	uomini	donne
Categoria B - livello evoluto	4	14
Categoria B - livello base	6	1
Personale comandato da altri enti	4	12
Giornalisti a tempo indeterminato	3	1
Contrattuali categoria B	---	2
Personale fiduciario a tempo determinato	2	---
TOTALE DIPENDENTI	32	54

Personale suddiviso per struttura a dicembre 2016

(comprensivo del personale comandato da altri enti)

servizio/struttura	n. dipendenti
segreteria generale	3
servizio amministrazione	31
servizio legislativo	9
servizio organi collegiali	15
gabinetto della Presidenza	5
segreteria particolare della Presidenza	1
segreteria particolare della Vicepresidenza	1
attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche	9
difensore civico e garante dei minori	7
comitato provinciale per le comunicazioni	3
forum per la pace e i diritti umani	1
commissione pari opportunità	1
TOTALE DIPENDENTI	86

Le politiche di gestione del personale decise dall'Ufficio di Presidenza sono sempre attente a valorizzare le risorse umane e a favorire la loro flessibilità nei confronti dell'andamento dei carichi di lavoro, rendendo il più possibile sostituibili i dipendenti tra loro.

Una parte rilevante del personale del Consiglio, più del 20 per cento del totale dei dipendenti, presta servizio a tempo parziale, con orari variabili tra 18 e 30 ore settimanali. Ciò si è reso possibile grazie all'impegno prestato dai dirigenti e responsabili di settore per razionalizzare l'organizzazione del lavoro, accompagnato da un costante investimento sull'informatizzazione delle attività del Consiglio e sull'attività di formazione del personale. Tali fattori hanno permesso in questi anni di mantenere un livello qualitativo elevato dell'attività e dei servizi svolti, pur in presenza di un rilevante numero di dipendenti che prestano servizio a tempo parziale.

Per quanto riguarda lo stato giuridico ed il trattamento economico, ai dipendenti del Consiglio si applicano le norme previste per il personale della Giunta provinciale, salvo quanto espressamente stabilito da specifiche norme del regolamento organico o da propri accordi contrattuali. A fine anno 2016 sono stati sottoscritti, dopo sei anni di blocco dei rinnovi contrattuali, i nuovi accordi provinciali per il biennio economico 2016-2017 del comparto autonomie locali per l'area dirigenziale, dei direttori e delle categorie, ai quali si darà applicazione nei primi mesi dell'anno 2017.

Il sistema di programmazione degli obiettivi e di valutazione dei risultati ottenuti dai dirigenti e dai direttori del Consiglio, in vigore ormai da più di dieci anni, consente di incentivare la progettualità e l'innovazione nelle strutture, oltre che di presidiare in modo efficiente l'operatività quotidiana. Anche il personale inquadrato nelle categorie viene valutato sulla base dell'impegno partecipativo e dell'apporto individuale dimostrati nel raggiungimento degli obiettivi. Tale sistema di premialità individuale consente di riconoscere al personale trattamenti accessori differenziati.

Il Consiglio ha proseguito nell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza di cui alla legge provinciale n. 4/2014 e al d.lgs. n. 33/2013, implementando i dati nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web del Consiglio, nell'intento di fornire al cittadino un'informazione semplice ed immediata.

CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT

Il Consiglio provinciale ha deciso di partecipare al secondo Avviso per l'adesione alla Sperimentazione Nazionale dello standard Family Audit, ottenendo l'ammissione per intraprendere il percorso di certificazione.

Nel corso del 2016 è stato dunque avviato il percorso che permetterà al Consiglio di conseguire la certificazione Family Audit base e finale. L'intero percorso durerà 3 anni e porterà il Consiglio ad attuare o potenziare una serie di misure finalizzate ad un'efficace politica organizzativa dei processi lavorativi e di gestione del personale orientate al benessere delle proprie lavoratrici e dei propri lavoratori, avendo al centro i bisogni e le attese dei dipendenti, in una logica di bilanciamento tra lavoro e impegni di cura familiare.

Sono coinvolti nella certificazione i servizi amministrazione, organi collegiali e legislativo, la segreteria generale, l'attività di informazione stampa e relazioni pubbliche, il Gabinetto della Presidenza e le segreterie particolari di Presidente e Vicepresidente, per un totale di 71 dipendenti.

Le fasi del processo Family Audit che sono state concluse nel corso del 2016 sono quella preliminare, quella di analisi e di pianificazione, quella valutativa e infine il rilascio del certificato base. Con gennaio 2017 parte dunque la fase attuativa del piano delle attività, per arrivare alla fine del processo al rilascio del certificato finale.

Il Gruppo di lavoro dell'Audit, formalizzato con determinazione del Presidente (Prot. CPTN 0008935/I del 10/05/16), è costituito da un numero di 14 componenti. È stato coordinato dal referente interno dell'Audit e ha svolto - nel corso di quattro incontri tenutisi da maggio a luglio - un ruolo di analisi e di proposta di azioni per la conciliazione vita e lavoro. Con il supporto della consulente, ha realizzato un'analisi della politica e delle iniziative già esistenti nell'organizzazione nel campo della conciliazione vita e lavoro e ha proposto delle misure che potrebbero costituire una risposta concreta ai bisogni e alle aspettative di conciliazione. È stata così redatta una proposta di piano delle attività contenente obiettivi, azioni, responsabilità,

risultati attesi, tempistica e il relativo budget: il piano, modificato e integrato dal gruppo della direzione, è stato successivamente approvato dal valutatore che lo ha portato il 23 novembre al Consiglio dell'Audit, il quale ha espresso parere positivo e ha proceduto al rilascio del certificato base.

IL SISTEMA INFORMATIVO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Consiglio tiene molto all'autonomia del proprio sistema informativo ed investe costantemente nel suo sviluppo nella convinzione che ciò comporti rilevanti e positivi risultati, e che contribuisca in misura significativa all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Gli utenti interni del sistema informativo sono circa 150, compresi i consiglieri, il personale dei gruppi consiliari e degli organismi istituiti presso il Consiglio; le postazioni di lavoro gestite sono 177, di cui 71 presso i gruppi consiliari e 106 presso le strutture consiliari, il Difensore civico, il Comitato provinciale per le comunicazioni, il Forum per la Pace e la Commissione provinciale pari opportunità.

Nell'attività di gestione degli atti e delle pratiche delle strutture e degli organismi istituiti presso il Consiglio sono centrali i sistemi che utilizzano l'applicazione denominata "IDAP". Centrale invece nell'attività di archiviazione documentale è il Protocollo Informatico Trentino ("PiTre"). Per la distribuzione della documentazione, anche alle strutture della Provincia, viene utilizzata la extranet consiliare (applicazione GDOC); la distribuzione della documentazione avviene solo in formato digitale. Per l'attività di comunicazione e di pubblicità dell'attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa, è fondamentale il sito WEB che pubblica in particolare il "Codice vigente delle leggi e dei regolamenti provinciali", l'archivio degli "Atti politici" ed il "Giornale online".

Nel 2016 è stata aggiornata l'infrastruttura di rete telematica. La rete consiliare si sviluppa su 6 sedi, interconnesse in fibra ottica, ponti laser o wireless e organizzata su 16 nodi di rete. Alla rete interna sono connesse le postazioni di lavoro e le relative periferiche, i telefoni, i fax, gli access point della rete Wifi, le telecamere della video sorveglianza, ecc.. L'intervento ha riguardato in particolare gli apparati "switch" (dispositivo che agisce

sull'instradamento dei dati) che sono stati tutti reinstallati, riconfigurati e riposizionati nell'infrastruttura. Il progetto aveva come obiettivi: la sostituzione dei dispositivi obsoleti, la distinzione logica della rete dei telefoni VOIP dalla rete dei PC, la razionalizzazione delle logiche di instradamento dei dati e soprattutto l'adeguamento delle prestazioni degli apparati agli standard più attuali. I 2 nuovi core-switch si occupano di gestire le regole di comunicazione tra le 22 reti virtuali in cui è segmentata la rete consiliare: per motivi di sicurezza gli utenti operano in reti virtuali dedicate: esiste una rete per le strutture consiliari, una rete per ogni gruppo consiliare, una per la video-sorveglianza, ecc. Nel 2016 è stato aggiornato anche il firewall di rete (soluzione hardware e software che implementa la difesa perimetrale di una rete informatica) con una soluzione di nuova generazione tra le primarie marche di mercato. In tema di sicurezza, il firewall riveste un'importanza strategica e fondamentale non solo in materia di sicurezza: alcune funzionalità dei firewall moderni sono indispensabili per attuare policy di comportamento degli utenti in tema di accesso alle risorse della rete Internet. La nuova soluzione permette di accentrare in un unico apparato le funzionalità di "controllo" del traffico di rete, di autenticazione per l'accesso alle reti, di content filtering, di antivirus e di gestione degli accessi remoti.

Infine, a fine anno è stata completata l'analisi per la migrazione del Consiglio provinciale ai formati aperti (ODF) e a Libre Office. L'analisi ha evidenziato le criticità e gli interventi necessari per la migrazione alla suite open di produttività individuale.

IL SITO WEB DEL CONSIGLIO

Il Sito Web del Consiglio (<http://www.consiglio.provincia.tn.it>) riveste un ruolo centrale nella comunicazione e pubblicità delle attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa e per questo si investe molto per il suo continuo sviluppo.

Il sito Web è in continuo rinnovamento sia dal punto di vista dei contenuti, che sono sempre aggiornati in tempo reale, a cura diretta ed autonoma dagli uffici competenti, sia dal punto di vista "tecnico/funzionale", nel tentativo di offrire un prodotto sempre più completo e facile da consultare, anche nelle parti a più alto contenuto "specialistico".

Nel 2016 non sono mancati importanti miglioramenti e aggiornamenti al sito web istituzionale.

Sono state realizzate nuove applicazioni di gestione delle "news ed eventi" per gli organismi presso il Consiglio (Difensore civico, Corecom, Commissione pari opportunità) rendendoli indipendenti nella gestione e nella diffusione delle notizie sulla loro specifica attività.

Sono state realizzate nuove funzionalità nel Codice provinciale: revisione stilistica della maschera di ricerca, nuova gestione dei testi previgenti e nuove funzionalità per creare nei testi pubblicati "collegamenti" verso altre banche dati interne (giurisprudenza costituzionale) ed esterne (normativa, sentenze, ecc.). Sono state pubblicate nella banca dati degli Atti politici altre due tipologie di atto ("Impugnativa di leggi statali, regionali e provinciali" e "Progetto di legge") e sono stati resi disponibili i testi nel formato "originario" oltre che in PDF. Nei risultati della ricerca libera e negli elenchi delle novità sugli atti sono state aggiunte le informazioni sul primo firmatario, per una più rapida identificazione dei documenti. Per il giornale online è stata creata una nuova modalità di gestione dei contenuti, finalizzata alla condivisione degli articoli su facebook.

La seduta del Consiglio del 26 gennaio 2016 è stata la prima che ha utilizzato il nuovo "sistema di conference" in aula. Il sistema di video-streaming è stato adeguato per assicurarne l'integrazione con i nuovi applicativi di gestione, in particolare per poter "intercettare" e memorizzare i dati prodotti dal sistema: dati sugli interventi, sui punti all'ordine del giorno, sui tempi di inizio e di fine degli stessi, le pause, ecc. Tale integrazione ha prodotto un significativo miglioramento rispetto al sistema precedente, con una maggiore precisione nella rilevazione dei tempi di inizio degli interventi degli oratori, che consente una gestione degli indici dei filmati più attendibile. Inoltre la disponibilità dei tempi di "fine" intervento (dato non disponibile con il vecchio sistema), ha permesso di soddisfare la richiesta di disporre dei file video dei singoli interventi.

È stata sviluppata una nuova interfaccia per la visualizzazione dei documenti pubblicati nell'applicazione "Fascicoli elettronici - Gdoc". La nuova interfaccia utilizza una "finestra modale" per visualizzare i documenti e i relativi dati: consiste in una finestra "figlia", che

richiede all'utente di interagire con essa prima di ritornare ad operare con la pagina web "madre". Questa modalità di consultazione dei fascicoli ha portato miglioramenti sia nei tempi di ri-accesso ai fascicoli dopo la consultazione di un documento (possono essere abbastanza lunghi in caso di fascicoli corposi con più di 2000 documenti), sia nella consultazione del testo del documento, grazie alla disponibilità di maggiore spazio nella pagina. Inoltre, migliora la navigazione tra i documenti in quanto, alla chiusura della "finestra modale", l'utente ritorna a visualizzare l'elenco dei documenti nello stesso esatto punto dal quale aveva avviato la selezione del singolo documento.

Il numero di accessi al sito WEB sono sostanzialmente costanti negli ultimi anni: per il 2016, rispetto all'anno precedente si è registrato: +3,31% di sessioni, -2,52 di visualizzazioni di pagina e +1,26 di numero di utenti. Il sito è frequentato soprattutto nei giorni feriali, nei quali si registrano quotidianamente in media 1.500 sessioni con 6.000 visualizzazioni di pagina da parte di circa 1.200 utenti; nei giorni festivi le sessioni si riducono a 350 con 1.500 visualizzazioni di pagina da parte di circa 300 utenti. La sezione più visitata è quella delle "*Leggi e documenti*" con il 45% di visualizzazioni di pagina totali (la sottosezione dedicata "*Codice provinciale*" delle leggi e dei regolamenti provinciali raccoglie da sola il 39%); segue la sezione dell'"Attività" con il 24% (la sottosezione dedicata agli *atti politici* raccoglie da sola il 16%), la sezione "*Istituzione*" con il 9%, e la sezione "*News*" con l'8% ed infine quella dell'"Amministrazione trasparente" con il 2% delle visualizzazioni totali. La pagina della ricerca libera registra una percentuale dell'1,3% di visualizzazioni di pagina totali. La legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (Legge provinciale per il governo del territorio) è stato l'atto più consultato con più di 40.000 visualizzazioni.

Tutti i documenti sono pubblicati in formato aperto e per i dati disponibili in formato opendata sono stati creati sul sito <http://dati.trentino.it>. i relativi "dataset".

Gli iscritti alle newsletter, che ricevono nella propria casella di posta elettronica le notizie e le novità sugli atti delle banche dati consiliari, sono circa 2.250.

RISORSE FINANZIARIE E DOTAZIONI

L'esercizio finanziario 2016 è stato contraddistinto, con un anno di anticipo per il Consiglio provinciale rispetto a quanto previsto dagli obblighi normativi, dall'applicazione dei principi e delle nuove regole contabili di cui al d.lgs. 118/2011. Non si è trattato solamente di modifiche formali rispetto al passato, come l'adozione di nuovi schemi di bilancio e relativi allegati, ma anche di modifiche sostanziali come l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il fondo pluriennale vincolato e l'applicazione del principio della cosiddetta "competenza finanziaria potenziata" che prevede l'obbligo di imputare la spesa a carico dell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza e non più sull'esercizio finanziario in cui l'obbligazione giuridica è perfezionata. Di conseguenza si verifica un evidente disallineamento nella comparazione dei dati riferiti alla competenza del 2015 (vecchie regole) e del 2016 (nuove regole). Oltre a ciò va premesso che i dati definitivi della gestione finanziaria 2016 non possono essere disponibili fino al riaccertamento ordinario dei residui che sarà effettuato entro il termine di approvazione del rendiconto finanziario. Tale operazione consentirà infatti di determinare quali somme costituiscono residui effettivi in relazione alla competenza finanziaria potenziata, quali somme debbono essere cancellate dal bilancio 2016 per essere re-imputate sul nuovo esercizio e quali somme costituiscono un'economia di gestione.

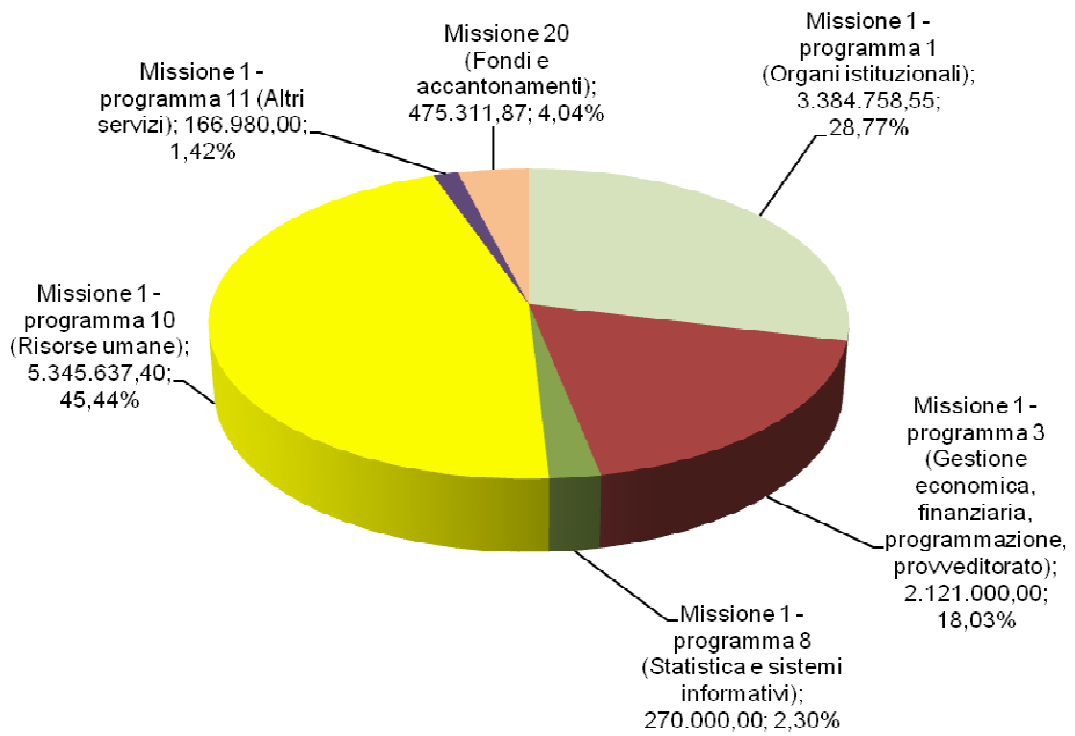
Tenuto conto di quanto premesso, è tuttavia possibile affermare sin d'ora che la spesa complessiva del Consiglio nel 2016 risulta incrementata rispetto all'anno precedente per una serie di ragioni derivanti per lo più da eventi di carattere straordinario. È questo ad esempio il caso del contributo di solidarietà di euro 50.000,00 concesso alle popolazioni terremotate del Centro Italia, o la spesa per il rinnovo del contratto di lavoro del comparto delle autonomie locali bloccato dal 2010 che è stato firmato lo scorso mese di dicembre e la cui spesa riferita agli arretrati va finanziata con risorse dell'anno 2016 in base ai principi del d.lgs. 118/2011. Nel corso dell'esercizio appena concluso sono state sostenute spese straordinarie anche nell'ambito delle dotazioni patrimoniali volte sia a rafforzare i sistemi di sicurezza anti intrusione degli accessi alle sedi dei gruppi consiliari sia al recupero e mantenimento di alcuni beni di pregio storico-artistico di Palazzo Trentini e di Sala Depero.

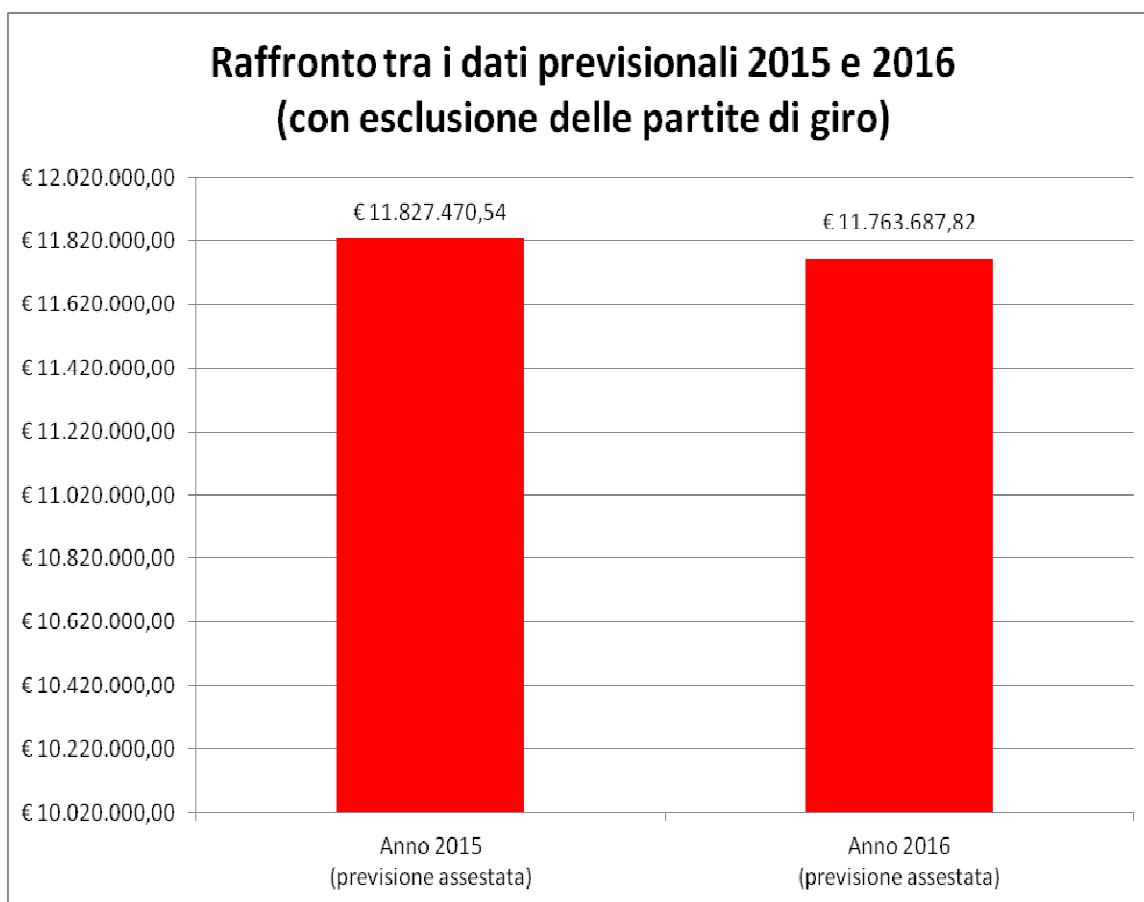
Il 2016 è stato inoltre un anno di particolare interesse ed impegno anche sotto il profilo istituzionale in quanto l'Assemblea legislativa è stata coinvolta in due eventi di singolare importanza per la nostra realtà territoriale. La scorsa primavera si è infatti svolta a Trento la riunione congiunta del Dreier Landtag, l'organismo di cooperazione transfrontaliera costituito dalle assemblee legislative delle province autonome di Trento e Bolzano e del Tirolo, mentre a settembre si è ufficialmente insediata la Consulta per lo Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Il bilancio del 2016, anno centrale della legislatura, evidenzia infine un incremento dell'attività di informazione e comunicazione, sia attraverso le pubblicazioni edite direttamente dal Consiglio che attraverso gli altri media, al fine di incentivare e rafforzare il rapporto comunicativo fra Istituzione e cittadini.

Invariate nei valori del 2015 sono invece le spese riferite ai gruppi consiliari e quelle riferite ai cosiddetti "costi della politica" per effetto dei provvedimenti regolamentari adottati negli anni scorsi e che hanno fatto del Consiglio provinciale di Trento una delle assemblee legislative più virtuose sotto questo profilo.

Composizione della spesa anno 2016 ripartita per "missioni e programmi" (Previsioni assestate)





SEDI E AMBIENTI DI LAVORO

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti alcuni interventi manutentivi di beni di interesse storico-artistico all'interno di Palazzo Trentini e di sala Depero.

Alcuni affreschi presenti nella sala del Giudizio di Paride, sita al 3° piano di Palazzo Trentini, presentavano distacchi, fessure e zone di colore opaco. Si è quindi provveduto al restauro di un cospicuo lotto di affreschi, concordando gli interventi con la Soprintendenza per i beni culturali della PAT. I lavori, iniziati a marzo con prove di pulitura, si sono conclusi a fine ottobre.

Il portone in legno a due battenti di Palazzo Trentini di accesso su via Mancini, che era stato realizzato ed installato negli anni '80 nel corso degli originari lavori di restauro del palazzo, risultava piuttosto deteriorato e rovinato. È stato quindi realizzato un intervento di

restauro, concordato anch'esso e autorizzato dalla Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento, che ha permesso alla fine dell'estate di ricollocare il portone completamente restaurato a presidio dell'accesso principale del Palazzo.

Le poltroncine e gli sgabelli presenti in sala Depero, disegnati e realizzati dall'artista negli anni '50, presentavano evidenti segni di deterioramento. Sia la struttura che le imbottiture risultavano danneggiate e usurate. Si è quindi proceduto ad un intervento di smontaggio delle tappezzerie per permettere le lavorazioni sugli elementi in legno e sono state rifatte le imbottiture e le relative strutture di supporto utilizzando materiali analoghi a quelli originali. Tutto l'intervento di restauro è stato realizzato in accordo con la Soprintendenza per i beni culturali, ricercando i materiali e le tecniche artisticamente e storicamente corretti.

A seguito di alcuni episodi di microcriminalità avvenuti in vicolo della Sat in Trento - che costituisce il vicolo di accesso alle sedi dei gruppi consiliari e sul quale si affacciano alcuni uffici del Consiglio - si è ritenuto necessario adottare tutte le misure possibili per contrastare e scoraggiare fenomeni di tale genere. Sono state installate delle grate alle finestre degli uffici del Consiglio situate al piano terra, sono stati rinforzati i portoncini di accesso ai gruppi e ad altri uffici e sono state installate delle serrature elettroniche aggiuntive che rinforzano e fisicamente bloccano i portoncini di accesso. Nelle zone del vicolo che risultavano poco illuminate sono stati installati fari con tecnologia a led dotati di sensore di movimento e timer, ed è stato aumentato il numero delle telecamere di sicurezza presenti nel vicolo. I lavori hanno comportato anche la realizzazione delle linee dati di collegamento delle telecamere con gli uffici di palazzo Nicolodi.

Nel corso dell'estate 2016, congiuntamente con il responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione del Consiglio, è stato aggiornato il piano di emergenza degli uffici del Consiglio e di quelli del Difensore civico. I documenti descrivono in modo schematico le procedure atte a prevenire le situazioni di emergenza e ridurre al minimo le conseguenze di tali situazioni, nonché le misure di primo soccorso, di prevenzione e lotta agli incendi e di evacuazione dal Palazzo. Durante l'anno si sono svolti alcuni incontri con gli uffici della Regione per il necessario coordinamento del personale del Consiglio con quello regionale nel caso di emergenze e per la gestione della sicurezza nell'aula consiliare.

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE RISORSE

Attualmente gli uffici del Consiglio, degli organismi incardinati presso lo stesso e dei gruppi consiliari sono dislocati negli immobili indicati nelle tabelle sottostanti:

SEDI DEGLI UFFICI DEL CONSIGLIO E DEGLI ORGANISMI INCARDINATI PRESSO LO STESSO

UFFICI	UBICAZIONE
Segreteria generale	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Servizio amministrazione	via Torre Verde, 14 - 2° piano
Servizio legislativo	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 4° piano
Servizio organi collegiali	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Gabinetto della Presidenza	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Segreteria particolare del Presidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Segreteria particolare del Vicepresidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Uffici del Difensore civico/Garante dei Minori	Palazzo della Regione, via Gazzoletti, 2° - 3° piano
Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani	Galleria Garbari, 12 - 2° piano
Comitato provinciale per le comunicazioni	via Torre Verde, 14 - 3° piano
Autorità per le minoranze linguistiche	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 4° piano
Commissione provinciale pari opportunità	via delle Orne, 32 - 1° piano
Consulta per la riforma dello Statuto speciale	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano

SEDI DEI GRUPPI CONSILIARI

UFFICI	UBICAZIONE
Amministrare il Trentino	via delle Orne, 32 - 1° piano
Civica Trentina	vicolo della S.A.T., 12 - 1° piano
Forza Italia	vicolo della S.A.T., 14 - 3° piano
Gruppo Misto	vicolo della S.A.T., 10 - 2° piano
Lega Nord	vicolo della S.A.T., 14 - 2° piano
MoVimento 5 stelle	via delle Orne, 32 - 3° piano
(PATT) Partito Autonomista Trentino Tirolese	vicolo della S.A.T., 12 - 1° piano
Partito democratico del Trentino	vicolo della S.A.T., 10 - 3° piano
Progetto Trentino	vicolo della S.A.T., 10 - 2° piano
UAL	vicolo della S.A.T., 12 - 1° piano
Unione per il Trentino	vicolo della S.A.T., 12 - 2° piano

Testi e dati a cura delle strutture del Consiglio provinciale, per quanto di rispettiva competenza.
Coordinamento redazionale: Giorgia Loss, Alessandra Pallaoro.